

BILANCIO D'ESERCIZIO

2021



CITTA' DI
VENEZIA



Città metropolitana
di Venezia

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

Assogettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia

Attività di controllo analogo esercitata dal Comune di Venezia congiuntamente alla Città metropolitana di Venezia

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409

Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Oggetto Sociale (Art. 4 dello Statuto Sociale)

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in ordine a:

- la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione;
- la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa l'effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, esclusivamente nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti o affidanti ed a svolgere la propria attività strumentale nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria od utile a detto fine.

Organi Deliberanti e di Controllo

ORGANO AMMINISTRATIVO

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2022)

AMMINISTRATORE UNICO

Paolo Bettio

CONDIRETTORE GENERALE

Marco Bettini

SEGRETARIO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Adele Troisi

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023)

PRESIDENTE

Antonella Gori

SINDACI EFFETTIVI

Maurizio Moffa

Enrico Semenzato

SINDACI SUPPLEMENTI

Maria Giovanna Ronconi

Marco Bordignon

REVISORE LEGALE

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2023)

Revinet S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2022)

PRESIDENTE

Vincenzo Giannotti

COMPONENTE

Alberto Baradel

COMITATO COORDINAMENTO E CONTROLLO

Organismo costituito il 24 gennaio 2014, composto dal rappresentante legale o altro membro stabilmente nominato da ciascun Socio

Azionisti

	N. azioni	Valore nominale (Euro)	Percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,50	65,10
Città metropolitana di Venezia	3.000	154.950,00	10,00
ACTV S.p.A.	1.770	91.420,50	5,90
CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
VERITAS S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
AMES S.p.A.	900	46.485,00	3,00
VELA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
INSULA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
	30.000	1.549.500,00	100,00

Sede Legale e Uffici

Sede Legale ed Amministrativa

Palazzo Ziani
San Marco 4934
30124 Venezia
tel. 0412744800
fax 0415238899

Centro Servizi Tecnologici – DataCentre

Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA – edificio Pleiadi
Via delle Industrie 27/b
30175 Marghera (Venezia)
tel. 0415322844
fax 0415322453

e-mail venis@venis.it
pec protocollo@pec.venis.it
internet www.venis.it

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 4.985.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

L'esercizio 2021 ha visto la Società assumere un ruolo di crescente importanza strategica per la continuità operativa della Città di Venezia. Venis, infatti, gestisce i servizi e i sistemi informatici del Comune di Venezia, della Città metropolitana di Venezia e delle Aziende partecipate dal Comune di Venezia.

Anche nell'esercizio 2021 è proseguito lo sforzo eccezionale per fronteggiare le esigenze di continuità operativa dei servizi pubblici e della vita amministrativa del socio Comune di Venezia condizionate dall'emergenza pandemica.

La pandemia ha rappresentato uno straordinario acceleratore del processo di digitalizzazione del Paese e, naturalmente, il nostro contesto geografico locale non fa eccezione. La Società è stata, quindi, chiamata a gestire l'emergenza e sviluppare servizi strategici sia a favore dei cittadini e delle imprese del territorio che verso i propri soci.

La centralità della Società rispetto alle azioni strategiche dei principali Soci di riferimento si incardina su due fattori, uno esogeno rappresentato dall'accelerazione del processo di digitalizzazione ed alla conseguente centralità del ICT e l'altro endogeno caratterizzato dai casi di successo che hanno caratterizzato l'operato della Società nello sviluppo di progetti strategici, con la conseguente fiducia riposta dai Soci nei confronti della loro società strumentale.

Lo sviluppo di progetti come DiME, la gestione dei contributi per i danni provocati dall'Acqua Granda, la realizzazione della Smart Control Room costituiscono solo alcuni dei molti casi di successo che hanno determinato la crescente centralità strategica della Società nell'azione dei Soci.

La Società è chiamata, quindi, a gestire sistemi, a sviluppare progetti strategici che determinano un forte impegno del proprio personale. Non sorprende, quindi, che Venis – pur nella contrazione economica generale determinata dalla pandemia – non abbia fatto ricorso ad “ammortizzatori sociali”.

Il personale della Società rappresenta il vero valore dell'Azienda che – in considerazione dei molti contesti in cui Venis è chiamata ad operare – richiede competenze specialistiche in diversi ambiti del settore ICT. La progettazione e realizzazione delle reti, la gestione del complesso dei sistemi applicativi in uso, la progettazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati, la gestione del data centre, i servizi di supporto agli utenti, la videosorveglianza, la sicurezza informatica rappresentano ambiti complementari ma molto diversi tra loro, ciascuno dei quali richiede competenze specialistiche specifiche.

È, quindi, necessario porre la massima attenzione alla gestione del personale in un periodo di forte sviluppo del ICT con la conseguente richiesta di tecnici specializzati nel mondo dell'impresa con il quale Venis, in questo contesto, si trova a competere.

Il 2020 ha visto un saldo negativo di personale con 4 nuove assunzioni e 10 uscite, in parte per quiescenza (3 unità) in parte dovute alla cessione infragruppo (2 unità) ma, soprattutto, per effetto della concorrenza operata dal settore privato. Nel 2021 le 6 nuove assunzioni hanno bilanciato il numero equivalente di uscite (di cui 2 per quiescenza).

La società ha, inoltre, operato una razionalizzazione del settore dirigenziale, con la riduzione dai 3 dirigenti in forza nel 2020, ad uno solo attualmente in organico.

La Società si è attivata con nuovi bandi di selezione di personale per integrare nel proprio organico nuove risorse specializzate che possano garantire la continuità operativa e confermare la tendenza di costante sviluppo strategico della società nonché a trattenere i nuovi assunti scongiurando l'uscita di risorse dopo il periodo di formazione e inserimento.

Il 2022 vede entrare nella fase operativa la realizzazione della progettazione finanziata con fondi React-EU per un valore complessivo di euro 12.768.000 (Iva inclusa) da maturare nel biennio 2022-2023 ed il completamento del progetto Con.ME presentato da Città metropolitana e da un'aggregazione di 21 Comuni nel bando della Regione Veneto.

L'andamento dei ricavi, considerata la natura in-house della società, rimane condizionato dagli ordinativi e dagli investimenti del socio controllante e degli altri azionisti, rispetto ai quali i margini di intervento della società rimangono limitati.

Nel corso del 2021, come previsto dal contratto di servizio, la società ha predisposto, tenendo conto degli stanziamenti disponibili sul bilancio dell'Ente controllante, un piano operativo triennale per i Servizi Informatici e di Telecomunicazioni del Comune di Venezia. Il Piano Triennale delle Attività (2021-2023) ha previsto sia la conduzione dei servizi esistenti, sia lo sviluppo di nuovi servizi e sistemi, fra cui sistemi cardine di natura pluriennale.

Va ricordato che il piano presentato il 30 settembre 2020 è stato successivamente rivisto in considerazione delle ripercussioni dell'emergenza Covid-19 e delle riduzioni degli stanziamenti di Bilancio approvati dal Consiglio Comunale.

Un nuovo slancio di attività, legate al cd. Recovery Plan, vede proprio nel digital uno dei principali driver per lo sviluppo. Per fare fronte alla nuova progettazione finanziata, Venis deve potersi avvalere di competenze specialistiche interne in grado di sviluppare i progetti e di integrare le soluzioni che verranno acquisite sul mercato e, allo stesso tempo, mantenere elevati livelli di efficienza di un sistema informativo della Città sempre più articolato e su scala metropolitana.

Pertanto, in coerenza con le attività affidate ed in considerazione della comprovata congruità economica delle tariffe applicate per i servizi professionali verificata dal Comune di Venezia attraverso un audit esterno ed indipendente, è necessario che Venis acquisisca un numero adeguato di figure professionali atte a garantire il corretto funzionamento dei servizi in esercizio e uno sviluppo dei sistemi e dei servizi tecnologici

della Città.

Sono continuati nel corso dell'esercizio 2021 gli investimenti necessari a garantire l'efficienza e adeguatezza dei sistemi centrali e del Data Center, attuando interventi sulle infrastrutture, sui sistemi centrali e periferici, nonché sulla rete di comunicazione pubblica. È continuata la gestione dei servizi BaaS e DRaaS attraverso i quali è garantita la continuità operativa, ed è proseguita, pertanto, l'attività di attivazione incrementale – come previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA – del sistema di Disaster Recovery e Business Continuity sia per il Comune di Venezia che per gli altri soci.

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2021:

Conto economico (importi in migliaia di euro)	Consuntivo 2021	Budget 2021	Differenza
Valore della Produzione "tipica"	16.588.698	18.123.520	-1.534.822
Valore aggiunto	5.699.635	5.891.250	-191.615
Costo del lavoro	5.446.580	5.575.420	-128.840
Margine Operativo Lordo	253.055	315.830	-62.775
Risultato Operativo	24.876	36.030	-11.154
Risultato prima delle imposte	24.259	33.060	-8.801
Utile netto	4.985	5.740	-755

I valori a consuntivo sono risultati in diminuzione rispetto i valori di budget per effetto del ritardato avvio del progetto React-EU.

L'utile netto risulta in linea con le attese.

Di seguito si riportano le attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2021:

CONDUZIONE APPLICATIVA PER IL COMUNE DI VENEZIA

Nel corso dell'anno è stata svolta un'attività sistematica e continuativa di assistenza specialistica finalizzata alla corretta gestione e puntuale conduzione dei servizi applicativi. Il personale dell'Unità Operativa ICT Factory Innovazione e Sviluppo Progetti, dedicato alla Conduzione Applicativa, ha gestito nell'anno quasi undicimila richieste di assistenza formulate dal personale dell'amministrazione comunale ed assicurato la gestione di circa 150 servizi applicativi.

Si segnala in particolare un significativo impegno nel supporto ai sistemi rivolti al Cittadino e alle Imprese, principalmente per quanto riguarda le piattaforme DiME, AUGe e DiME Backoffice.

In aggiunta all'attività di conduzione, come per gli anni precedenti, sono state realizzate manutenzioni correttive e adeguate sulle applicazioni in gestione, necessarie a seguito di implementazioni e/o di

modifiche legislative sulle applicazioni in gestione. Tali interventi, che hanno richiesto delle attività di sviluppo software, sono stati comunque eseguiti all'interno delle ordinarie attività di conduzione. Ad esempio, sono stati realizzati interventi all'interno del Sito Web Istituzionale, sono state apportate modifiche ai servizi on-line, sono proseguiti gli interventi su funzionalità e integrazioni sulle applicazioni gestionali.

Si riassumono, di seguito, le aree degli interventi più significativi realizzati nell'anno 2021, nell'ambito dei servizi di assistenza, manutenzione adeguativa ed evolutiva compresi nel Piano di Conduzione Applicativa:

- Servizi Demografici;
- Politiche Sociali;
- Commercio Edilizia Privata;
- Polizia Locale;
- Servizio Tributi;
- Politiche Educative;
- Lavori Pubblici;
- Personale;
- Sistema Gestione Obiettivi e Valutazioni (Sgov);
- Politiche per la Residenza;
- Contabilità e Bilancio;
- Servizi Web, Intranet, di Portale e sito istituzionale;
- Flussi autorizzatori e Open Data;
- Applicazioni Gestionali Infokeeper;
- Datawarehouse e Business Intelligence.

SVILUPPI SOFTWARE ADEGUATIVI ED EVOLUTIVI PER IL COMUNE DI VENEZIA

Nel corso dell'anno 2021 alcuni servizi attivi sono stati oggetto di manutenzione adeguativa straordinaria ed evolutiva che ha richiesto un'analisi ed una progettazione per la realizzazione, così come previsto dall'accordo di servizio e dal Piano Annuale delle Attività; si riportano nel seguito le attività di manutenzione adeguativa ed evolutiva realizzate per il Comune di Venezia:

- ATTIVAZIONE AGENDE IN DIME E STREAMING MATRIMONI;
- MANUTENZIONE EVOLUTIVA MODULO GESTIONE TRASFERTE IN ALTANA;
- MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEL SOFTWARE AUGE;
- E-PRAXY/DETERMINAZIONI E IKW PRODOTTI - SAS - AMBIENTE DI RILEVAZIONE MISURE;
- SGOV SISTEMA GESTIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONI;
- AUGE EDILIZIA – ANTICORRUZIONE;
- AUTENTICAZIONE SPID-CIE VIA SAML;
- REALIZZAZIONE SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ VERSO LA PIATTAFORMA REGIONALE ERP;
- PROGETTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL TESSERINO PER OPERATORI NON PROFESSIONALI (HOBBISTI);
- SERVIZI EDUCATIVI – SISTEMA DI REGISTRAZIONE CORPO INSEGNANTE;
- CONSULTAZIONE MOBILE DELLE PRATICHE EDILIZIE E PAESAGGISTICHE - "APP EDILIZIA";
- IMPLEMENTAZIONE FUNZIONALITÀ SOFTWARE UNIO GDPR;
- REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI COMUNICAZIONE PER I SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI VENEZIA;
- "ITINERARI EDUCATIVI" PER I SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI VENEZIA;
- ATTIVITÀ DI EDITING GRAFICO CONTENUTI WEB;
- BANDO CONCESSIONI PALESTRE - FASE DI RICHIESTA;
- GESTIONE DELLE ISTANZE TRAMITE DIME PER EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI GESTORI CENTRI ESTIVI PER L'ANNO 2021;
- NUOVO SOFTWARE PER LA GESTIONE DEGLI INCENTIVI DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI;
- INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO;
- ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTI TARI 2020 E RELATIVE ACCETTAZIONI;
- ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RICHIESTE DI BUONI VIAGGIO;
- CENSIMENTO E INFORMATIVA CENTRI ESTIVI;
- SISTEMA DI PRENOTAZIONE POSTI PER EVENTI CULTURA;
- GESTIONE PERCETTORI REDDITO DI CITTADINANZA;
- ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RICHIESTE DI PARTECIPAZIONE AL BANDO GONDOLIERI;
- ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTI CUP;

- ACQUISIZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI E DELLA DOCUMENTAZIONE, AI FINI DELLA TRASPARENZA, RIVOLTI A DIRIGENTI, POSIZIONI ORGANIZZATIVE E TITOLARI DI INCARICHI POLITICI;
- SERVIZIO DIME CROWDFUNDING CIVICO;
- MANUTENZIONI EVOLUTIVE EGOVONWEB.

DI SEGUITO SI RIPORTANO SVILUPPI SOFTWARE PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SOVVENZIONATI CON SPECIFICI FINANZIAMENTI:

- INTEGRAZIONI TRA IL NUOVO SISTEMA GESTIONALE CONTABILE E I SISTEMI COLLEGATI DEL SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE;
- RINNOVAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE DEL COMUNE DI VENEZIA.

NUOVI SVILUPPI SOFTWARE PER IL COMUNE DI VENEZIA IN STATO AVANZATO DI REALIZZAZIONE

Di seguito vengono riportate le manutenzioni adeguate ed evolutive e sviluppi software che, alla data del 31/12/2021 risultavano una fase avanzata di realizzazione e per le quali le consegne e collaudi sono stati fatti nei primi mesi del 2022:

EVOLUTIVE SISTEMA Di.ME.

Il progetto prevede una serie di sviluppi indipendenti, tutti collocati all'interno della piattaforma Di.Me. Touchpoint e mirati a migliorare la user experience degli utenti, tra i quali la nuova Card "Richiedi certificato" e la revisione Card "Richiesta Cambio di residenza".

GESTIONE SERVIZIO RICHIESTA CERTIFICATI NON DIGITALIZZATI

Nell'ottica di migliorare la user experience per gli utenti che sfruttano il servizio online per richiedere un qualsiasi certificato tra quelli già attualmente disponibili nella piattaforma, sono state unificate tutte le card inerenti la richiesta certificati, compresa la card "Altri certificati", utilizzata dagli utenti per la richiesta di certificati non digitalizzati.

SERVIZI EDUCATIVI – SISTEMA DI REGISTRAZIONE CORPO INSEGNANTE

L'obiettivo del progetto è sviluppare un sistema informatico che gestisca alcune attività del personale di asili nido e scuole dell'infanzia che vengono attualmente rilevate dai Servizi Educativi in modalità manuale, attraverso l'uso di fogli excel.

ACCESSO DOCUMENTALE POLIZIA LOCALE DA GePo E ALTRE EVOLUTIVE E INTEROPERABILITÀ CON APP IO

Il progetto ha visto la realizzazione di manutenzioni evolutive sul sistema GePo - Gestione risorse umane della Polizia Locale. È in corso di realizzazione la componente relativa all'interoperabilità con AppIO del sistema Concilia, che gestisce le sanzioni del codice della strada.

GESTIONE E STAMPA DEI VERBALI RELATIVI ALLE SANZIONI PER VELOCITÀ DELLA NAVIGAZIONE PER LA POLIZIA LOCALE

Realizzazione di un nuovo modulo per l'importazione delle violazioni di velocità puntuali rilevate su imbarcazioni tramite i dispositivi Engine.

SGOV SISTEMA GESTIONE OBIETTIVI E VALUTAZIONI

Il progetto vede l'implementazione di ulteriori modifiche al sistema relative alle componenti Amministrazione, Gestione Obiettivi e Valutazioni del sistema SGOV.

IMPLEMENTAZIONE DELLE INFORMATIVE PRIVACY SULLE CARD IN DIME TOUCHPOINT E IN IRIS

Creazione di un nuovo componente standard automatizzato e riutilizzabile per gestire la normativa sulla Privacy, da utilizzare per tutte le Card DiMe (attualmente oltre 70) e per IRIS.

Il nuovo componente standard genera un link dinamico - composto in base alle informazioni relative alla Card scelta dal cittadino - verso il nuovo file relativo alla normativa sulla Privacy in formato tabellare.

CARD BANDO TAXI IN DIME

Il progetto ha il duplice obiettivo di fornire ai candidati un servizio online per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando per l'assegnazione di licenze Taxi da piazza con autovetture e di dotare la Direzione di uno strumento informatico per la gestione dell'istruttoria delle domande e la formulazione delle classificazioni.

PROGETTO AGGIORNAMENTO MODULI ISCRIZIONE REGATE COMUNALI

Il progetto prevede la realizzazione in DiMe di una nuova Card per consentire la presentazione delle richieste di iscrizione alle Regate Comunali in formato telematico ed automatizzato. Finora le richieste venivano presentate mediante la compilazione di moduli cartacei.

CONDUZIONE E SVILUPPI DATA CENTER, SISTEMI CENTRALI E SICUREZZA

Alla conduzione e progettazione di infrastrutture di elaborazioni dati centralizzate del Data Center è dedicato personale tecnico sistemistico specializzato che garantisce la sicurezza nella gestione dei trattamenti delle basi di dati dell'Amministrazione, l'erogazione affidabile e continuativa dei servizi ICT, l'aggiornamento necessario delle infrastrutture ICT in uso presso il Data Center e l'attuazione di scelte tecnologiche in grado di assicurare, ove possibile, risparmi per l'Amministrazione.

La consistenza del Data Center è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente attrezzate suddivisi in quattro sale dati climatizzate, protette da impianti anti-intrusione, anti-incendio e gruppi di continuità da 2 x 200 KVA.

La consistenza delle risorse di elaborazione ospitate e gestite è:

- Comune di Venezia: 597 server virtuali, 107 server fisici, 130 VDI, 112 istanze RDBMS basate su Oracle, MS SqlServer, MySQL, PostgreSQL, 690 TByte di storage utilizzati;
- Casinò Municipale di Venezia: 24 server virtuali, 11 server fisici, 14 TByte;
- Gruppo AVM/ACTV: 430 server virtuali, 32 server fisici, 50 VDI, 136 TByte di storage utilizzati;
- Gruppo Veritas/Insula: 179 server virtuali, 25 server fisici, 60 TByte di storage utilizzati;
- AMES: 23 server virtuali (elaborati sull'infrastruttura del Comune di Venezia), 5 TByte di storage utilizzati.

per un totale di:

- 1.253 server virtuali;
- 175 server fisici;
- 180 VDI;
- 905 TByte di storage utilizzati.

Relativamente ai sistemi del Comune di Venezia, nel corso dell'anno, sono stati garantiti i servizi di backup NAS-to-NAS e NAS-to-Tape per il vaulting off-site dei salvataggi, analogamente ai Servizi di Co-Location per i sistemi delle aziende partecipate dall'Amministrazione.

Sono state condotte costanti ispezioni presso i locali tecnici volte alla prevenzione di eventuali problemi: sono stati monitorati (e mantenuti, anche attraverso interventi straordinari) gli impianti di climatizzazione, i sistemi di sicurezza perimetrale, di controllo degli accessi di rilevazione ed estinzione incendi, i gruppi di continuità ed i consumi elettrici (calcolo del PuE e DCiE compresi), sono state gestite le risorse in termini d'impianti (controllo del set-point sale dati) così come sono stati gestiti il cablaggio delle sale dati, gli armadi rack, l'inventario dei server e dei sistemi centrali. Inoltre, sono stati avviati i lavori di sostituzione della rete di sensori per il sistema di monitoraggio ambientale, raccogliendo le informazioni in un'unica piattaforma che permetterà anche una gestione più efficiente dell'infrastruttura fisica di alimentazione e di raffreddamento.

Nel rispetto dell'Atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 5 del 7 febbraio 2014 e nella Direttiva del Sindaco del 17 aprile 2014, che ha promosso l'utilizzo dei servizi ICT erogati da Venis da parte delle Società controllate dal Comune di Venezia, nel corso del 2020 si è proseguito con le attività di gestione delle infrastrutture ICT delle aziende partecipate dal Comune di Venezia.

Relativamente ai canoni dei sistemi hardware, ai canoni dei sistemi software, ai canoni dei software applicativi ed agli acquisti ordinari per il Data Center, sono stati rinnovati per l'anno 2021, secondo quanto previsto dal Piano, i contratti di assistenza e manutenzione. Lo stesso vale per le forniture hardware e software necessarie al fabbisogno del Data Center.

Con riferimento alla conduzione sistemi DBMS, l'unità operativa Servizi e Sistemi si è occupata dei sistemi RDBMS in uso all'Amministrazione; in particolare, ha monitorato la corretta funzionalità delle piattaforme DBMS attraverso l'impiego di tool automatizzati e strumenti costruiti ad hoc, ha gestito le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo, con la finalità di garantire una gestione efficace e sicura delle basi di dati. Si è proseguito con l'attività di consolidamento dei database Oracle nella piattaforma Exadata, e dei database Mysql su piattaforme centralizzate mediante l'aggiornamento alla versione Enterprise che permetterà di rinforzare la sicurezza, preservando l'integrità e garantendo la massima disponibilità dei dati.

Relativamente alla virtualizzazione, si è assicurato il corretto funzionamento dell'infrastruttura di virtualizzazione attraverso il costante aggiornamento tecnologico ed il monitoraggio della piattaforma VMware vSphere, composta da 18 server fisici, oltre alla gestione delle risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. Inoltre, è stato creato un nuovo cluster di 5 server fisici per l'aggiornamento dell'infrastruttura del Comune di Venezia e la dismissione dei server obsoleti. Dal punto di vista del supporto software si è proceduto al rinnovo dei servizi di manutenzione VMware al fine di permettere l'aggiornamento ed il patching delle infrastrutture virtuali.

L'infrastruttura di storage centralizzato NAS è stata gestita attraverso il monitoraggio delle piattaforme di storage dedicate alla produzione ed al backup (NetApp AFF A200, FAS2620, FAS3210, FAS2240, HP StorageWorks); si è provveduto alla gestione proattiva delle risorse (volumi e aggregati) in termini di File System Assessment e curva di sviluppo (con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi).

In tema di conduzione sistemi, con particolare riferimento ai sistemi e alle procedure dedicate al backup/restore e al vaulting off-site, va segnalato che sono stati resi i servizi di backup/restore attraverso la gestione quotidiana della nastroteca e delle tape library attraverso le quali vengono generati i salvataggi, la predisposizione dei contenitori ignifughi per il trasporto off-site dei nastri di backup, il monitoraggio, il patching e la gestione della corretta funzionalità delle piattaforme software dedicate ai servizi di backup (IBM TSM). Sono state predisposte le procedure e gli script di backup; è stata fatta l'analisi delle logging prodotte dalle procedure e operata la gestione delle eventuali anomalie riscontrate. Sono stati inoltre condotti i test a campione sulla bontà dei backup effettuati mediante restore.

Nel corso del 2021 sono stati monitorati 704 server (sistemi operativi, framework di elaborazione, continuità dei servizi in un'ottica di "business process" e "user experience"), sono state risolte, ove possibile, le problematiche hardware, sono state gestite le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo

(capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. È stata data risoluzione a problematiche hardware in grado di mettere in predicato alcuni servizi "mission critical" (soprattutto infrastrutture DBMS), sono stati applicati patching e configurazioni volte a limitare i rischi conseguenti a vulnerabilità di sistema operativo e aggiornati i sistemi operativi e gli ambienti di elaborazione. Al fine di supportare la messa in produzione di nuovi servizi applicativi, è stata garantita la progettazione e la realizzazione delle nuove infrastrutture di calcolo necessarie ad ospitare le applicazioni.

Nel corso del 2021 sono stati ulteriormente implementati i servizi di "vaulting elettronico" dei backup di maggior importanza attraverso un cloud service provider in grado di garantire uno o più DC in territorio europeo (Microsoft Azure – Dublino). I dati dell'Amministrazione, quindi, vengono sottoposti ad una fase di encryption per poi essere salvati localmente e trasportati presso il cloud provider esterno.

In ambito privacy e data protection, nel 2021 sono stati gestiti i servizi BaaS (Backup-as-a-Service) e DRaaS (Disaster Recovery-as-a-Service) attraverso i quali viene garantita la continuità operativa, anche in caso di grave problema al Data center di Pleiadi, dei più importanti servizi ICT dell'Amministrazione. I servizi BaaS e DRaaS consistono nell'effettuazione di un backup dei sistemi presso il DC Telecom Italia di Rozzano (MI) e nella possibilità di attuare un completo ripristino - su infrastruttura di Virtual Data center dedicata a Venis - delle macchine virtuali per una restituzione delle funzionalità dei servizi ICT. La connessione verso il DC di Rozzano sfrutta un canale in fibra ottica dedicato a 10 Gbps per garantire la banda necessaria per la gestione dei servizi.

Relativamente alla gestione dei servizi di messaging & collaboration è stata svolta una costante attività di conduzione, monitoraggio e patching con la finalità di garantire continuità e prestazioni al servizio di posta elettronica su piattaforma Microsoft Office365 per un totale di circa 3000 caselle, alla gestione degli utenti, delle caselle, delle agende, dei contatti e delle liste di distribuzione.

In ambito di sistemi a supporto dei servizi IT (DNS, DHCP, Domain Controller Active Directory, share di rete pubbliche e private) è stata gestita l'infrastruttura ADDS (Active Directory Domain Services – dominio CV). È stata garantita, inoltre, la gestione e configurazione dei servizi DHCP dedicati alle sedi comunali, delle zone DNS interne, dei servizi di Active Directory (utenti dominio e policy di accesso), delle cartelle di rete condivise, delle share di rete esposte su Internet attraverso il nuovo servizio nextcloud (web storage – share.comune.venezia.it) e dei mount storage condivisi tra server e sistemi (mount NFS).

L'unità operativa Sistemi IT, Sicurezza Informatica e Assistenza Utenti ha sempre operato per la risoluzione dei problemi e dei malfunzionamenti (problem solving), in modalità h 24 per 365 gg attraverso l'istituto della reperibilità, ed ha provveduto alla manutenzione evolutiva e all'upgrade degli ambienti, al patching e all'analisi dei rischi. Ha dato altresì supporto anche allo sviluppo dei servizi applicativi, spesso operando come "system integrator".

Nell'anno 2021 sono stati rispettati gli standard qualitativi previsti, così come gli SLA definiti dal Disciplinare del Data Center.

Nel 2021 è stata mantenuta la certificazione del Data Center: "ANSI/TIA 942-A-2014 TIER III/RATING 3 - Venis SpA Data center; facilities and computer rooms, including site location, architecture, security, safety, fire suppression, electrical, mechanical and telecommunication".

La normativa ANSI/TIA 942-A-2014 valuta la resilienza di un Data Center, cioè la sua capacità di garantire la continuità dei servizi erogati. Il Data Center di Venis ha ottenuto la certificazione di livello TIER III, traducibile in una continuità del servizio del 99,982% annuale.

Questa certificazione costituisce un requisito importante per i Data Center che operano i servizi dedicati alla PA. AgID, infatti, ha scelto TIA-942 come standard di riferimento nelle Linee Guida per la razionalizzazione dell'infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'anno Venis ha inoltre mantenuto la certificazione ISO/IEC 27001:2013 - con le estensioni per i servizi cloud - relativa al seguente campo di applicazione: "Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di Data Center (Cloud computing, IaaS, Housing, Hosting, Backup da remoto, Sicurezza perimetrale) e relativa assistenza specialistica in accordo alle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019".

Lo standard ISO/IEC 27001:2013 è una norma internazionale che definisce i requisiti per realizzare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) ed include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa. Si tratta di un importante traguardo per tutti i servizi erogati attraverso le infrastrutture del Data Center. Attraverso tale certificazione è stato possibile richiedere la qualificazione a CSP (Cloud Service Provider) IaaS (Infrastructure-as-a-Service) ai sensi della circolare AgID n. 2 del 09/04/2018 e del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. del Governo italiano che dispone che a partire dal 01/04/2019, le P.A. possono acquistare servizi in cloud esclusivamente dai soggetti qualificati. La qualificazione a CSP del Data Center Venis, nel catalogo/marketplace AgID dei servizi cloud per la PA, è stata conseguita il 21/01/2020.

In tema di sicurezza ICT sono state gestite le infrastrutture di protezione perimetrale (firewall) al fine di garantire la necessaria protezione dei dati, dei servizi e dei sistemi, attraverso la configurazione delle policy di sicurezza, dei servizi di VPN per accesso remoto ai sistemi e per finalità di telelavoro, dei filtri antispam, del sistema antivirus centralizzato, dei servizi di navigazione attraverso proxy comunale, dell'accessibilità Internet verso i servizi direttamente esposti in rete pubblica, dell'attività di risk assessment.

È stato garantito, inoltre, il costante incremento della protezione antispam e antivirus con la finalità di elevare le capacità di filtraggio a protezione dei servizi di posta dell'Amministrazione Comunale, con il fine di limitare il fenomeno malware (ransomware e back-door in primis) e del phishing/spear-phishing in quanto minaccia in costante aumento. Sono stati gestiti e perfezionati i sistemi di monitoraggio IDS OSS (sonde), sono state condotte le attività di vulnerability assessment interni ed esterni, di logging ed analisi degli accessi ai sistemi pubblicati, d'informatica forense.

Nel corso dell'anno sono stati registrati e gestiti, ai sensi della normativa vigente in ambito privacy e tutela dei dati personali (GDPR), quattordici incidenti, la maggior parte legati a fenomeni di phishing o accesso fraudolento a seguito di phishing.

La particolare condizione che ha contraddistinto la maggior parte del 2021 - dovuta alla pandemia da Covid-19 - ha imposto di mettere a disposizione dell'utenza, in maniera sicura ed in tempi estremamente ridotti, efficaci servizi di telelavoro/lavoro agile diffusi a tutti i settori dell'Amministrazione, a garanzia della massima operatività dell'Ente. A tale scopo si è provveduto alla revisione ed al potenziamento delle

infrastrutture di connettività VPN, basate su sistemi Check Point, acquisendo un modello di licenza software in grado di gestire un numero di sessioni illimitate. Particolare attenzione è stata posta per incrementare le attività di monitoraggio e controllo verso le nuove minacce ed offensive informatiche legate al frequente ricorso ad un modello BYOD (bring you own device), nel quale il dipendente fa uso di apparati personali per svolgere le attività lavorative da remoto.

CONDUZIONE DELL'INFORMATICA DISTRIBUITA

La conduzione dell'informatica distribuita è demandata all'Unità Operativa Sistemi IT, Sicurezza Informatica e Assistenza Utenti che fornisce il supporto all'utenza per garantire un efficace utilizzo dei sistemi periferici e delle applicazioni informatiche ivi compresi gli strumenti di automazione.

Il personale tecnico che opera nell'Unità è formato e preparato a ricevere le richieste degli utenti dei servizi e ad analizzare e risolvere i problemi o attivare le procedure di escalation a strutture di assistenza specifiche.

Il numero delle postazioni di lavoro gestite è di circa 2.900 unità distribuite in circa 180 sedi suddivise tra terraferma, centro storico e isole.

Il servizio viene fornito sia da remoto (Contact Center) che on site.

Con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria sono stati risolti oltre seimila cinquecento ticket su chiamata da remoto e quasi mille duecento ticket attraverso l'assistenza on site.

Oltre alla risoluzione dei Ticket di manutenzione straordinaria l'Unità Operativa Assistenza Tecnica e C.R.M. ha effettuato:

attività di laboratorio: configurazione dei nuovi personal computer, gestione delle "immagini" dei personal computer in uso, test dei software in uso per verifica compatibilità con Windows 10, ripristino del funzionamento degli apparati guasti;

gestione dei servizi centralizzati: OCS inventory, TFTP, Print Server, Utenze di Dominio e posta elettronica.

Tra le attività più significative realizzate nell'anno 2021 si riportano:

è continuata l'attività di migrazione al S.O. Windows10;

Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Assistenza tecnica all'infrastruttura tecnologica della Smart Control Room;

Migrazione al nuovo applicativo SIMEL2 per la gestione della contabilità;

Migrazione a Microsoft Office365;

Attivazione dei servizi di gestione della votazione online (Concilium Cloud) dedicati al Consiglio ed alle Commissioni ed erogazione dei servizi di supporto alle sedute effettuate secondo la nuova modalità;

Attivazione di un modello tecnologico per la gestione degli eventi, tenuti in Sala del Consiglio, in modalità mista (presenze in sala e su WebEx).

Anche nel 2021, in coerenza con le politiche di riduzione dei costi adottate dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto dell'ambiente, si è posta maggiore attenzione nella selezione degli apparati individuando, grazie alle nuove tecnologie disponibili nel mercato, quelli con i più bassi consumi elettrici e con un'elevata efficienza energetica senza rinunciare alle prestazioni degli apparati stessi.

INFRASTRUTTURE DI RETE, TELECOMUNICAZIONI E FONIA

INFRASTRUTTURA DI RETE

Anche nel 2021 è continuata l'attività di manutenzione della rete finalizzata a garantire la continuità dei servizi: l'attività ha previsto, oltre al coinvolgimento di risorse specializzate interne e il ricorso a forniture di servizi di terzi; è stata coordinata e gestita, attraverso aziende specializzate nei rispettivi settori, la manutenzione della rete in fibra ottica, dei ponti radio, degli UPS e dei router e switch di core e della rete WiFi.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di ripristino e adeguamento delle infrastrutture esistenti e sono state mantenute le scorte di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti delle sedi e della rete MAN.

Di seguito si riportano le principali attività svolte nel corso del 2021.

Ampliamento e ottimizzazione delle dorsali in fibra ottica attestate sul POP Carbonifera, installazione di un nuovo armadio LAN e attestazione delle nuove dorsali nell'armadio MAN, aggiornamento tecnologico degli apparati e passaggio del POP a collegamenti ad alta velocità (10Gbps). Aggiornamento tecnologico e passaggio a 10G dei POP San Lorenzo, Municipio di Mestre e Casetta Varoteri. Aggiornamento software degli apparati e passaggio a 10G della sede Interscambio Tronchetto. Aggiornamento tecnologico degli apparati della sede Municipalità del Lido.

Collegamento in FO del Centro di Soggiorno Morosini – Lido di Venezia: la rete ottica del comune di Venezia attualmente installata al Lido di Venezia si estende in direzione sud solo fino a piazzale Grimani. La parte sud dell'isola viene attualmente raggiunta tramite ponti radio installati diversi anni fa che garantiscono ormai modeste prestazioni in termini di banda ed affidabilità dei collegamenti. Allo scopo di incrementare la banda disponibile per utenze esistenti e future, si è realizzato un mini-PoP presso il Centro di Soggiorno Morosini, collegandolo al PoP già installato presso la sede della Municipalità del Lido. Il collegamento è stato realizzato grazie alla collaborazione del consortium GARR mediante la condivisione di un canale ottico su fibre che GARR utilizza per il collegamento dell'ospedale San Camillo. Per realizzare il collegamento è stato posato un cavo ottico dai locali tecnici dell'Ospedale San Camillo, dove attualmente risiedono le terminazioni GARR, fino al locale tecnico del Centro di Soggiorno Morosini. Un nuovo rack appositamente installato ospita le terminazioni ottiche e l'apparato attivo avente la funzione di nuovo centro stella e mini-PoP periferico. Il cavo ottico sfrutta le infrastrutture esistenti sia all'interno delle sedi Morosini e San Camillo che all'esterno, dove si utilizzeranno cavidotti di illuminazione pubblica. Per la parte esterna è stato necessario realizzare alcuni scavi di raccordo e attraversamento stradale.

Aggiornamento software dei firewall del Comune di Venezia e conseguente attivazione delle nuove funzionalità avanzate IDS/IPS (Intrusion Prevention e Intrusion Detection) per migliorare la sicurezza dei sistemi. Ottimizzazione delle funzionalità IPS dopo la pubblicazione della vulnerabilità Log4shell e attivazione del blocco automatico degli IP malevoli individuati da AGID.

Analisi dell'infrastruttura VPN del Comune di Venezia, revisione e validazione delle utenze dei dipendenti comunali e dei fornitori, progettazione e implementazione di una nuova infrastruttura integrata con i firewall

perimetrali Check Point e con il sistema di autenticazione centralizzato Microsoft Active Directory, migrazione delle utenze e dismissione dei terminatori VPN legacy.

Progettazione e realizzazione di un'infrastruttura VPN per estensione dei servizi di videosorveglianza a sedi e aree coperte solo da rete mobile LTE.

Progettazione e implementazione di una nuova infrastruttura virtualizzata di accesso diretto a internet per le sedi comunali. Consolidamento sulla nuova infrastruttura degli accessi a internet delle scuole.

Monitoraggio, manutenzione, ripristino e aggiornamento software degli access point della rete VeniceConnected e dei relativi controller. Attivazione di un portale di autoregistrazione alla rete VeniceConnected in occasione della Mostra del Cinema. Attivazione ed estensione del servizio WiFi indoor presso le sedi comunali di Archivio Pertini, Asilo Millecolori, Biblioteca di Favaro, Biblioteca San Lorenzo, Ca' Farsetti, Centro Candiani, Cinema Astra, Cinema Giorgione, Cinema Rossini, ex-Carbonifera, Interscambio Tronchetto, Municipio di Favaro, Municipio di Marghera, Municipio di Mestre, Via Costa, Via Dante, Villa Groggia.

Installazione sistema di ripetitori interni 2G/4G TIM presso la sede della Polizia Locale del Tronchetto e Smart Control Room per potenziamento/amplificazione del segnale radiomobile.

Completamento del progetto SISA/MOMA con la progettazione e realizzazione delle componenti di rete necessarie al collegamento alla MAN e al data center dei sensori e telecamere installati nell'ambito dei progetti Controllo dei Flussi, con relativi sopralluoghi per la copertura dei siti pianificati per il 2021. Attività di analisi, aggiornamento tecnologico e configurazione dei sistemi centrali e degli apparati periferici della MAN e supporto alle attività di installazione delle celle SiSA e MoMa sul territorio. Attivazione di APN dedicati e VPN per i collegamenti LTE SiSA e MoMa. Attività di supporto alle installazioni e al collaudo delle celle SiSA e MoMa sul territorio per un totale di 9 telecamere SISA e 4 telecamere MOMA.

Estensione della rete cablata e WiFi presso l'Arsenale di Venezia in occasione del G20 e allestimento della sala operativa interforze presso il COTV. Progettazione e implementazione della nuova connettività internet dedicata e della rete WiFi presso l'Arsenale e la sala operativa interforze, interconnessione tra sala operativa, Questura di Venezia, stazione marittima e uffici della Guardia di Finanza. Estensione della videosorveglianza cittadina nelle zone interessate dall'evento (Isola di San Clemente, Arsenale di Venezia e aree circostanti). Progettazione e implementazione dell'interconnessione tra rete della Questura, ex-Casinò del Lido e sala operativa COTV, allestimento della sala operativa interforze presso il COTV e assistenza al personale nell'ambito della Mostra del Cinema 2021.

Attivazione di nuove sedi comunali nella MAN (Asilo Millecolori, Polizia Locale Lido). Dismissione ex-sede comunale via Toffoli. Supporto alle attività di trasloco degli uffici dell'Istituzione Veneziana e preparazione infrastruttura VPN per accesso ai servizi interni del Comune di Venezia. Sopralluoghi, progettazione e supporto per estensione dei cablaggi di sedi comunali e scuole: archivio Pertini, Arsenale, biblioteca Bettini Jr, biblioteca di Bissuola, biblioteca di Marghera, centro civico Giudecca, centro Morosini, ex-Carbonifera, ex-Roncalli, municipio di Chirignago, municipio di Mestre, nido Albergo dei Desideri, nido Gabbiano, nido Girasole, nido Millecolori, Palazzo Cavalli, Palazzo Reale, Palazzo Zanchi, Procuratie Nove, scuola Battisti, scuola Collodi, scuola Colombo, scuola Don Milani, scuola Foscolo, scuola Giulio Cesare, scuola Pascoli, scuola Santa

Maria Goretti, scuola Virgilio, scuola Volpi, teatro Toniolo, via Costa, via Penello, via Sernaglia, villa Erizzo, villa Groggia, villa Querini.

Collegamento alla MAN comunale del data center della regione Veneto e integrazione dei sistemi Tetra del Comune con la rete regionale. Attività di supporto e configurazione al fornitore per l'attivazione dei servizi sulle postazioni di lavoro del COTV.

Progettazione e implementazione di una nuova interconnessione tra la rete CAV e la MAN comunale, integrazione dei servizi e attivazione degli accessi alla videosorveglianza CAV sulle postazioni del COTV.

Integrazione degli approdi ACTV nel sistema di videosorveglianza cittadina.

Implementazione dell'infrastruttura di rete necessaria al fornitore per l'attivazione del servizio Autoscan Maggioli. Configurazione della MAN e dei sistemi centrali propedeutica all'attivazione del servizio SCNTT.

Analisi, riconfigurazione e ottimizzazione della rete MAN funzionale all'attivazione delle funzionalità di analisi video AI del sistema di videosorveglianza cittadina. Sopralluoghi, progettazione e realizzazione delle componenti di rete dei progetti di estensione della rete di videosorveglianza cittadina: cantiere S.R. 11 e area Fincantieri, Forte Marghera, canile municipale, Corso del Popolo, ex-Carbonifera, parco De Majo, parco Piraghetto, parco San Giuliano, Stadio Penzo e area Sant'Elena, stazione SFMR via Olimpia, via Altinia, via Ca' Marcello, via Olimpia, via Piave, via San Pio X, via Trieste, villa Erizzo, zona Pili.

Coordinata e gestita, attraverso aziende specializzate nei rispettivi settori, la manutenzione della rete in fibra ottica, dei ponti radio, degli UPS e dei router e switch di core e della rete WiFi.

Proseguiti i lavori di ripristino e adeguamento delle infrastrutture esistenti e sono state mantenute le scorte di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti delle sedi e della rete MAN, nonostante le difficoltà di approvvigionamento presentatesi nel corso del 2021 a causa degli effetti della pandemia di COVID-19 su capacità produttiva e catene di fornitura mondiali.

È stata inoltre progettata e realizzata un'infrastruttura VPN sicura che consente, attraverso appositi router LTE, l'estensione dei servizi di rete a zone non immediatamente raggiungibili dalla fibra ottica del Comune di Venezia o di altri operatori.

Fornitura di servizi di connettività Internet ed intranet diffusi in occasione del Salone Nautico utilizzando la fibra ottica ad 1 Gigabit della MAN del Comune di Venezia.

Riguardo alla gestione MAN/WAN, nel corso dell'anno 2021, sono stati assicurati tutti i livelli di servizio e tutte le attività di pianificazione, progettazione, gestione, sviluppo, razionalizzazione e manutenzione dei sistemi di telecomunicazioni e della rete a banda larga del Comune di Venezia. Si tratta di una attività complessa ed onerosa che richiede professionalità e competenze elevate in virtù delle tecnologie impiegate e della necessità di far coesistere la vecchia rete WAN basata su linee di altri operatori con la rete proprietaria in fibra ottica e ponti radio.

La consistenza della rete e degli impianti gestiti è assestata sui 138 km di dorsale ottica a 144 fibre e 78 km di rilegamenti con 8/12 fibre, articolati attraverso circa 260 punti di giunzione o derivazione ed estesi verso le isole tramite 9 ponti radio punto-punto e 11 impianti di diffusione radio punto-multipunto.

La gestione della rete a fibre ottiche richiede l'analisi puntuale delle richieste di manomissione del suolo pubblico presentate al Comune al fine di verificare possibili interferenze e prevenire possibili danni alle infrastrutture di rete. Per tale motivo è stato fornito un servizio continuativo di consulenza e verifica degli interventi di altri operatori e di assistenza agli scavi su suolo pubblico comunale. Anche nel 2021 l'attività relativa a questo servizio si è mantenuta su livelli elevati per la presenza di diversi cantieri collegati a progetti del Comune di Venezia, in particolare nell'area di via della Libertà interessata dal cantiere della S.R. 11, e di altri enti e privati e per gli effetti dei lavori di realizzazione della rete FTTH nell'ambito dei progetti Enel Open Fiber e Flash Fiber.

Sono stati inoltre gestiti i circuiti di trasmissione dati di altri operatori, utilizzati per collegare le sedi non raggiunte dalla rete in fibra ottica e ponti radio di cui si è provveduto costantemente a monitorare lo stato dei sistemi di telecomunicazione per verificare i livelli di servizio e rilevare i malfunzionamenti.

Le sedi comunali, indipendentemente dal fatto che siano servite dalla rete a larga banda di proprietà del Comune o da circuiti di trasmissione di operatori terzi, hanno necessità di avere un impianto di cablaggio strutturato che permetta la distribuzione passiva dei segnali, e necessitano degli apparati di rete di accesso cui collegare i cavi per erogare i servizi alle singole postazioni di lavoro ed agli altri apparati che utilizzano la rete dati per il funzionamento (telefoni VoIP, access point Wi-Fi, telecamere, sensori ambientali, ecc.). Anche questi impianti di rete locale vengono gestiti, al pari della rete metropolitana, mediante opportune configurazioni e monitoraggio degli apparati attivi e, in caso di guasti, provvedendo ad interventi in loco per la riconfigurazione dei collegamenti o la sostituzione degli apparati di cui poi viene gestita la riparazione o lo smaltimento in funzione della vetustà degli stessi.

Con frequenza pluriennale l'hardware viene aggiornato in modo da fornire livelli di prestazioni superiori e venire incontro alle maggiori esigenze degli utenti; nel 2021 in particolare è continuata la sostituzione degli apparati dei POP di raccolta della rete in fibra ottica con nuovi apparati che supportano maggiore velocità (10 Gbps rispetto a 1 Gbps), è stata completamente rifatta la rete della sede del Municipio del Lido ed è cominciata l'attività di rifacimento della rete della sede di Villa Querini nell'ambito della ristrutturazione dell'edificio e dello spostamento di direzioni e servizi.

I servizi informatici vengono erogati dai sistemi ospitati presso il data center di cui è necessario gestire le infrastrutture di networking passive (cavi e fibre ottiche) e attive (apparati di routing e switching). Anche questi sistemi sono soggetti ad una costante attività di monitoraggio e gestione per garantire e, ove possibile, migliorarne le prestazioni.

Nella seconda metà del 2021 è stato aggiornato il software dei firewall perimetrali, attività che ha consentito di attivare nuove funzionalità di IDS/IPS (Intrusione Detection e Intrusion Prevention) che migliorano la sicurezza dei servizi esposti e delle postazioni di lavoro interne e sono risultati specialmente utili dopo la pubblicazione della vulnerabilità Log4Shell. Sempre nello stesso periodo sono stati consolidati sui firewall perimetrali tutti i servizi VPN dei dipendenti comunali e dei fornitori esterni, e, per questi ultimi, sono state consolidate tutte le utenze nei sistemi di autenticazione AD del Comune di Venezia, garantendo policy di sicurezza più granulari ed efficaci ed un maggior controllo del loro ciclo di vita.

In ambito "Wi-Fi pubblico" è stata assicurata la corretta gestione della rete Wi-Fi Cittadinanza Digitale,

gestione particolarmente onerosa in virtù delle peculiari caratteristiche degli impianti e dei sistemi di autenticazione, oltre che del grande numero di utenti e del volume di traffico generato che viene sistematicamente rendicontato all'Amministrazione comunale.

La rete Wi-Fi gestisce oltre 69.000 mila utenti, di cui circa 49.000 residenti e 21.000 "city users" attraverso oltre 290 hot spot realizzati con più di 600 access point indoor e outdoor.

La rete WiFi Cittadinanza Digitale è federata con Free Italia WiFi oltre alle università cittadine Ca' Foscari e IUAV.

TELECOMUNICAZIONI E FONIA

Nel corso del 2021 sono stati gestiti complessivamente oltre tre mila interventi di telefonia.

Oltre alle normali attività di manutenzione e conduzione, legate alla gestione dei singoli terminali, sono stati gestiti i singoli impianti verificandone lo stato dei sistemi di alimentazione e la situazione fisica degli stessi. Ciò ha permesso di identificare i sistemi il cui funzionamento risultava ormai compromesso e di realizzare un'attività di bonifica che ha portato alla risoluzione di numerosi problemi.

Per meglio comprendere la complessità delle attività di gestione e assistenza al sistema telefonico comunale è opportuno soffermarsi sulla sua composizione: 10 sistemi Ericsson interconnessi, che gestiscono le principali sedi di Venezia e Mestre per un totale di 1150 interni; 83 centralini minori, indipendenti fra di loro, che servono piccoli uffici, scuole, istituzioni, per un totale di circa 500 interni; 64 sedi servite da un unico sistema di telefonia VoIP per un totale di 2.234 interni oltre a 210 interni fax su Fax Server VoIP e 40 interni collegati ad apparecchi fax.

Il sistema VoIP, inoltre, gestisce circa 200 servizi telefonici tra sportelli telefonici al cittadino, gruppi di risposta e rotte in ingresso.

La totalità dei sistemi Ericsson, così come pure il sistema VoIP, sono interconnessi dalla rete in fibra ottica del Comune di Venezia, i centralini minori invece sono collegati alla rete telefonica pubblica da linee di operatori telefonici.

In totale quindi sui vari sistemi (Ericsson, centralini minori, VoIP, e fax) risultano gestiti 4.134 derivati in 166 sedi.

Le attività sul fronte VoIP per il 2021 sono continuate concentrandosi sulla migrazione degli interni analogici al sistema VoIP.

L'attuale centrale VOIP conta ad oggi circa il 65% dei numeri telefonici interni, percentuale in crescente aumento. Per il 2022 si presume di arrivare a coprire almeno il 70% dei numeri interni.

Per la gestione della telefonia mobile è continuato nel 2021 il processo di migrazione di tutte le utenze voce e dati del Comune di Venezia verso la nuova convenzione Consip "Telefonia Mobile 8".

Sono continuamente gestite le nuove attivazioni, cessazioni e subentri in funzione delle mutate esigenze, le richieste di fornitura, dismissione e di manutenzione di terminali e SIM, la configurazione ed assistenza agli smartphone, la qualificazione degli smartphone mediante verifica preliminare del funzionamento dei

vari modelli all'interno del sistema informativo comunale.

Sono attualmente gestite: 971 utenze voce, 612 utenze dati, 1.360 smartphone, 210 tablet e 67 altri device mobili (telefoni, dispositivi di trasmissione dati).

Si è inoltre provveduto a fornire consulenza in merito all'utilizzo ed alla scelta di devices, opzioni tariffarie e contrattuali al fine di assicurare un sempre maggiore contenimento dei costi e un incremento dei servizi erogabili in mobilità.

Per la gestione della telefonia fissa (fonia e dati), ad agosto 2021, è terminato il processo di migrazione delle linee fonia verso la nuova convenzione Consip "Telefonia Fissa 5" che ha portato anche ad una razionalizzazione delle linee in utilizzo.

A novembre 2021 tutte le linee di proprietà del Comune sono state volturate a Venis con operatore Fastweb, annullando di fatto tutte le fatture Telecom Italia.

Nel corso dell'anno 2021 è stata erogata attività specialistica a supporto del servizio di Videoconferenza con personale dedicato.

CONDUZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DELLA CENTRALE OPERATIVA DELLE TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

CONDUZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Si riportano le principali attività relative alla videosorveglianza svolte nel corso del 2021:

Progettazione, installazione e configurazione impianto sottopasso Nave de Vero.

Gestione, configurazione, aggiornamento VMS Avigilon.

Riconfigurazione rete con separazione lato client e telecamere per ottimizzare ed aumentare la capacità del sistema.

Installazione e configurazione di 3 server per l'infrastruttura radio dispatcher TETRA per la Centrale Operativa della Polizia Locale.

Estensione del Sistema di Videosorveglianza Urbana al canale antistante l'isola di San Clemente.

La realizzazione del G20 a Venezia ha visto Venis fortemente impegnata nel supportare le forze di polizia per l'allestimento del Centro di Comando Avanzato presso la centrale operativa della Polizia Locale e per il potenziamento del sistema di videosorveglianza urbana necessario per garantire la sicurezza dell'evento. Le attività svolte da personale Venis hanno coperto la gestione del progetto nel suo complesso, i sopralluoghi preliminari, la progettazione, l'adeguamento delle infrastrutture di rete e le configurazioni necessarie a collegare le nuove telecamere alla rete di videosorveglianza, la presa in carico degli impianti e la configurazione del VMS Avigilon.

Supporto per il Centro di Comando Avanzato in occasione del G20.

Estensione del Sistema di Videosorveglianza Urbana in occasione del G20.

Revisione ed estensione dell'impianto di Videosorveglianza Urbana di via Piave e zone limitrofe, con l'impiego di telecamere con ottiche multiple ad alta risoluzione, dotate di funzioni di analisi video.

Revisione ed estensione dell'impianto di Videosorveglianza Urbana a S. Elena nei pressi dello Stadio Penzo, con impiego di telecamere con ottiche multiple ad alta risoluzione, dotate di analisi video.

Progettazione impianto di videosorveglianza della stazione SFMR Gazzera.

Revisione architettura interna dei sistemi centrali di Videosorveglianza, per l'ottimizzazione delle performance attraverso la separazione dei flussi Video dagli accessi client da parte degli Utenti (COTV, SCR, ...).

Revisione del sistema di videosorveglianza interno alla Biblioteca di Mestre (VEZ e VEZ Junior), dotata di telecamere analogiche, con l'impiego di nuovi encoder video che richiedono un minor impiego di banda.

Attivazione delle funzionalità evolute di video analisi ed appearance search mediante l'installazione di telecamere fisse con ottiche multiple e dotate di funzioni di analisi video nell'ambito del Progetto PON Metro Ve.1.1.1e.

Progettazione di un nuovo impianto di videosorveglianza per il Parco Piraghetto.

Progettazione di una nuova rete di campus e di una prima parte dei sistemi di videosorveglianza di Forte Marghera. Supporto ad insula per la realizzazione, installazione ed attivazione dell'impianto.

Assistenza e manutenzione del sistema di Videosorveglianza Urbana nella sua globalità, con presa in carico di nuove telecamere installate a seguito di progetti in co-finanziamento con Unione Europea e Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di migliorare il sistema aumentando la presenza di telecamere fisse ad alta risoluzione con analisi video.

Ulteriori acquisizioni di flussi video delle telecamere di interesse presenti nei pontili di AVM/ACTV.

L'esecuzione dei progetti di sviluppo del sistema di Videosorveglianza, che proseguiranno anche nel 2022, ha incrementato notevolmente il numero delle telecamere di Videosorveglianza Urbana presenti nel sistema portandolo a 506 unità contro le 316 unità di inizio anno.

Di queste n. 352 sono della Polizia Locale, n. 40 del Sistema Sanzionatorio (SiSa), n. 9 Sistema Falco (stand alone per il monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti), n. 5 sono stand alone, n. 14 varchi Città metropolitana, n. 52 flussi video ACTV, n. 34 Biblioteca Civica (Vez e Vez Junior).

L'acquisizione dei flussi video delle telecamere di AVM permette di migliorare le possibilità di controllo del territorio e del flusso turistico, in piena sinergia con le altre Aziende partecipate.

L'accesso alle telecamere di contesto del nuovo sistema di monitoraggio del traffico acquedotto, denominato SiSa / MoMa, ha consentito di ampliare ulteriormente il controllo sul territorio.

La gestione della rete di videosorveglianza nel 2021 ha comportato un numero di 201 interventi effettuati on site, direttamente sulle telecamere o sui relativi quadri di concentrazione, ed un numero di 20 interventi software effettuati accedendo da remoto.

Il continuo aumento del numero di telecamere nel sistema non comporta un picco immediato di interventi di manutenzione in quanto questi sono dipendenti dall'anzianità delle stesse, ma crea i presupposti perché questo accada nell'immediato futuro, ossia nell'arco temporale di due o tre anni dalle nuove installazioni.

Sono state effettuate inoltre le procedure di approvvigionamento delle parti di ricambio (telecamere, alimentatori ed altre componenti) da utilizzarsi per la manutenzione ordinaria del sistema, acquisendo telecamere, diversificate per tipologia e modello, alimentatori di tipo PoE, ed apparati per la concentrazione e la trasmissione del segnale video.

I costi per la gestione del sistema di videosorveglianza, in continuo aumento, sono stati coperti dagli stanziamenti previsti dal PAA nell'anno 2021 ed hanno consentito di garantire la continuità del sistema, sostituendo, pur con qualche difficoltà di approvvigionamento, le componenti guaste.

La difficile situazione internazionale, relativamente alla produzione di componenti elettroniche, renderà di fatto impossibile acquisire gli apparati da sostituire in maniera contingente, tornando alla gestione basata su scorte consistenti che, viste le molteplici tipologie di apparati, daranno luogo ad un ulteriore aumento dei futuri costi di gestione.

CONDUZIONE CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

La nuova Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV) della Polizia Locale, situata nei locali dell'isola nuova del Tronchetto, realizzata di recente, è formata da due sale operative, indicate di seguito come Sala-A e Sala-B, specializzate per un diverso utilizzo.

In entrambe le sale sono presenti postazioni operatore dotate di computer, che consentono sia le normali attività di ufficio che le attività per la gestione degli interventi della Centrale, le comunicazioni radio TETRA (radio dispatcher) e la videosorveglianza.

Gli operatori utilizzano un sistema telefonico VoIP che oltre alle comunicazioni consente la gestione delle code di attesa delle chiamate entranti per richieste di emergenza e la registrazione delle stesse, il tutto tramite cuffie auricolari wireless come nei call center professionali.

Sala-A: con 9 posti operatore ed uno per il capoturno, è utilizzata per il coordinamento radio delle pattuglie e la gestione delle chiamate di Pronto Intervento.

Sulla parete tecnica è collocato un videowall formato da 20 monitor da 49" a cornice ultra sottile con risoluzione Full HD, assemblati logicamente in gruppi da 4 monitor per realizzare 5 monitor virtuali da 98" con risoluzione 4k.

Sala-B: con 4 posti operatore ed un tavolo riunioni, è utilizzata per la videosorveglianza ed il monitoraggio di particolari eventi spesso in collaborazione con altre forze di Polizia.

Sulla parete è collocato un videowall formato da 12 monitor da 49" con risoluzione Full HD a cornice ultra sottile, assemblati logicamente in gruppi da 4 monitor per realizzare 3 monitor virtuali da 98" con risoluzione 4k.

Nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti attività principali:

Affidamento del servizio di manutenzione per le radio TETRA portatili e veicolari.

Affidamento del servizio di manutenzione per le postazioni radio dispatcher TETRA e per il software CRM di gestione degli interventi.

Nuovo allestimento temporaneo delle due sale operative (A e B) per consentire l'attività di coordinamento e di monitoraggio da parte delle forze di Polizia relativamente all'evento "G20 Economia". L'attività ha comportato non solo una variazione delle funzionalità delle postazioni, ma nuovi collegamenti verso le altre forze di Polizia in termini di trasmissione dati, telefoniche, videosorveglianza.

Realizzazione del punto di Comando Avanzato presso la Sala B per la gestione Interforze della sicurezza in occasione della Mostra del Cinema, con raccolta e visualizzazione dei flussi video della Biennale e dell'Excelsior.

PROGRAMMI E PROGETTI COFINANZIATI

PON METRO 2014-2020

Il Programma PON Metro 2014-2020 affidato in attuazione a Venis dal Comune di Venezia con Convenzione deliberata il 12 Dicembre 2016 e sottoscritta dalle parti il 21 Dicembre 2016, è stato interamente realizzato in coerenza con le scadenze e gli obiettivi programmatici stabiliti nel Piano Operativo della Città di Venezia.

Nel corso del 2021 le operazioni che hanno portato a completamento il Programma progettuale affidato a Venis, sono di seguito illustrate:

ASSE 1 "AGENDA DIGITALE METROPOLITANA".

VE1.1.1.e Piattaforma Sicurezza Urbana: il progetto riguarda la realizzazione di una piattaforma innovativa per la sicurezza urbana che consenta l'estensione, il potenziamento e l'integrazione con altri sistemi di videosorveglianza e di monitoraggio ad oggi in uso nella pubblica amministrazione per il controllo del territorio in multicanalità con la Polizia Municipale (COT).

Nel corso del 2021, è stata predisposta un'integrazione al progetto originario, volta al potenziamento dell'esistente impianto di videosorveglianza mediante l'installazione di nuove telecamere multi-sensore ad alta risoluzione, sostenuta economicamente grazie al reimpiego delle economie di spesa generatesi da precedenti gare espletate.

Il progetto "piattaforma sicurezza urbana" è stato interamente realizzato ed ha portando progressivamente l'intero sistema di videosorveglianza comunale in logica evolutiva, verso standard tecnologici e funzionali avanzati.

VE1.1.1.g Piattaforma CzRM Multicanale: il progetto riguarda la realizzazione del Touchpoint DIME per l'erogazione di servizi digitali ai cittadini e del Contact Center Unico come supporto informativo di primo livello sui servizi del Comune e delle sue partecipate, attraverso il canale telefonico appositamente istituito "041 041".

Nel corso del 2021 sono stati completati gli sviluppi sui servizi del Touchpoint DIME ed ultimata l'assistenza tecnica al Contact Center Unico.

Il focus dell'attività è stata la realizzazione di alcuni elementi funzionali propedeutici all'estensione di DiMe ai Comuni dell'area metropolitana di Venezia. Gli interventi hanno riguardato, in particolare, il potenziamento del servizio "Prenotazione appuntamenti" che ha visto, specificatamente lo sviluppo ed il rilascio della componente di Amministrazione Agenda BO.

VE1.1.1.j Sistema Unico delle Prestazioni Sociali: l'intervento punta a sfruttare soluzioni tecnologiche innovative al fine di attivare un servizio integrato per la gestione delle tematiche di natura sociale ed abitative in carico all'Amministrazione, ovvero:

- a) Sistema "casa", inerente ai servizi di gestione del Patrimonio Immobiliare e Manutenzioni, dei Bandi di Assegnazione e Provvedimenti Amministrativi, delle Locazioni, Contratti e Anagrafe Inquilini e della Contabilità Inquilini, il tutto gestito attraverso il software Resys;

- b) Sistema "sociale", inerente ai servizi per la gestione dello Sportello Sociale, della Cartella Sociale e delle Prestazioni Sociali, che poggiano sul software I-Care.

Nel corso del 2021 sono stati imputati i costi delle quote d'uso dell'anno 2021 dei suddetti software acquistati nel progetto (fatta eccezione di un'ultima quota Resys con scadenza aprile 2022 che sarà oggetto di un'ultima rendicontazione nel 2022).

ASSE 2 – "SOSTENIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLA MOBILITÀ URBANA"

VE2.2.1.a Smart Control Room: il progetto consiste nella realizzazione di una centrale operativa unitaria di controllo del traffico e della sicurezza del territorio e delle seguenti componenti costitutive:

- a) Smart Control Room fisica: Allestimento di 4 sale da adibire a Smart Control Room, presso i locali del Tronchetto - Centro Logistico Interscambio Merci, con funzioni specifiche diverse:
- Main control room, per il monitoraggio e controllo operativo, multi-operatore;
 - Management room, adibita al coordinamento delle attività interne alla SCR e con l'esterno;
 - Situation room, sala attrezzata, dedicata alle unità di crisi e/o a meeting direzionali;
 - Scientific room, dedicata all'analisi dati e alla simulazione di scenari di emergenza.

Alle suddette componenti fisiche, si è aggiunta la fornitura, installazione e integrazione di sistemi di videowall, ad estensione della superficie di visualizzazione nei locali della Smart Control Room (SCR) e ad integrazione delle infrastrutture già fornite in SCR;

- b) Realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio della mobilità acquea e stradale, così suddiviso:
- Sistema Sanzionatorio (SiSa): controllo del traffico a fini sanzionatori, ottenuto mediante l'installazione di 56 postazioni di controllo del traffico acquaeo e 4 postazioni di controllo del traffico stradale;
 - Sistema di Monitoraggio della Mobilità Acquea (MoMA): monitoraggio del traffico acquaeo con finalità di analisi statistiche, ottenuto mediante il ri-allestimento delle 39 postazioni dell'attuale sistema "Argos" del Comune di Venezia;
- c) Smart Control Room Software: realizzazione della piattaforma software di Smart Control Room mediante l'integrazione di fonti dati provenienti dai diversi enti e organizzazioni comunali che operano nel contesto di servizi di sicurezza e mobilità del Comune di Venezia, l'adozione di paradigmi e tecnologie innovative (come l'Artificial Intelligence) e lo sviluppo di algoritmi di Business Intelligence. La piattaforma misura lo "stato di salute" della Città, attraverso la definizione e misurazione di diversi indicatori, con l'obiettivo di governare i flussi stradali, acquei e pedonali e supportare le decisioni attraverso funzionalità di predittive.

Nel corso del 2021 il progetto SCR è stato ultimato e collaudato con il rilascio delle seguenti componenti:

- a) Sistema Sanzionatorio (SiSa) installate e collaudate le ultime n. 10 postazioni SiSa, per un totale di n. 56 postazioni su n. 60 postazioni previste dal progetto. Non è stata completata l'installazione dei 4 siti presso il Ponte della Libertà, nonostante l'avvenuta predisposizione degli ambienti installativi e

l'acquisto degli apparati, per decisione;

- b) Sistema Monitoraggio Mobilità Acquea (MoMA) installate e collaudate le ultime n. 4 postazioni MoMa, per un totale di n. 39 postazioni su n. 39 previste dal progetto;
- c) Feature software rilascio e collaudo delle ultime n. 5 feature software a completamento delle 89 features previste dal progetto.

PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE IN AMBITO PON METRO

L'intero programma Pon Metro affidato a Venis è stato realizzato e rendicontato complessivamente per euro 13.019.515,59 Iva inclusa.

Nell'anno 2021 le spese (regolarmente rendicontate e fatturate) ammontano a euro 311.591,62 Iva inclusa.

PATTO PER LO SVILUPPO DI VENEZIA DIVENTATO "PIANO SVILUPPO E COESIONE"

Con lo strumento del *"Patto"*, la Città di Venezia ha individuato i principali ambiti di intervento finanziario per favorire l'attrazione di nuovi investimenti e di nuove iniziative economiche finalizzate allo sviluppo del sistema locale, per valorizzare il patrimonio storico-architettonico e garantire la sicurezza del territorio e la sua tutela ambientale.

A gennaio 2019 Venis è stata incaricata dell'attuazione di un programma composto da 4 azioni, da concludere tra il 2021 ed il 2022 e così distinte:

- a) progettazione, sviluppo e realizzazione del sistema integrato di prenotazione dell'accesso alla città;
- b) progettazione, sviluppo e installazione di un sistema conta persone integrato con la Smart Control Room;
- c) progettazione, sviluppo e realizzazione dell'aggiornamento degli impianti di rete esistenti e dell'aumento degli hot spots esistenti;
- d) progettazione, sviluppo e realizzazione di una APP dedicata ai visitatori.

Nel corso del 2021 sono stati attuati e rilasciati i seguenti sistemi nell'ambito "Patto per Venezia":

l'azione a) è stata realizzata sino alla fase di progettazione dei requisiti funzionali e alla definizione dell'esperienza utente; sono stati elaborati ed approvati dall'Amministrazione il progetto esecutivo e la documentazione specifica relativa all'infrastruttura del Sistema di prenotazione e sono partiti i primi sviluppi di predisposizione della base di dati a supporto del progetto; è stata sviluppata ed installata la prima componente gestionale del sistema;

l'azione b) è stata interamente completata, si sono infatti concluse tutte le attività di installazione dei sensori previste dal progetto approvato ed in coerenza con le varianti succedutisi in corso d'opera, incluso il sito di Rialto;

l'azione c) è stata interamente completata come da progetto approvato, tutti gli apparati sono stati acquistati ed installati con la finalità di potenziare ed estendere la rete wifi.

È stata predisposta anche una nuova proposta di estensione della rete wifi, i cui punti sono stati identificati

attraverso specifici sopralluoghi, qualora il Beneficiario intendesse utilizzare in tal senso le economie generatisi nell'azione stessa. L'azione è da considerarsi sospesa in attesa della decisione del RP circa le modalità di impiego delle economie;

l'azione d) è in fase di sviluppo, in parallelo all'avanzamento dell'azione a). L'applicazione rappresenterà uno dei "frontend" possibili del sistema di prenotazione, integrato anche con gli aspetti relativi al Contributo di accesso e all'e-commerce cittadino. È in corso di realizzazione un prototipo funzionante, basato sull'infrastruttura della "Venezia Unica app" e dedicato al processo di prenotazione della visita a Venezia per uno o più giorni.

PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE IN AMBITO PATTO PER VENEZIA – PIANO SVILUPPO E COESIONE

Il valore complessivo dell'affidamento è di euro 2 milioni iva inclusa. Il valore ad oggi rendicontato e fatturato al Beneficiario è di euro 1.661.640 iva inclusa.

CON.ME

Il progetto si inserisce nel percorso di attuazione del processo di transizione digitale avviato nel 2019 da Città Metropolitana di Venezia (CMV) – soggetto capofila proponente del progetto – con il Piano di Digitalizzazione dei Comuni dell'area e risponde all'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle attuali tecnologie digitali.

Il percorso avviato da Città metropolitana si è poi consolidato con l'istituzione del SAD Metropolitano – composto dall'Ente medesimo oltre che dal Comune di Venezia e da Venis S.p.A. rispettivamente in qualità di Autorità urbana e di ente strumentale – quale soggetto alla guida del percorso di trasformazione digitale del territorio.

Il progetto, in linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 di AgID e le Linee Guida Regionali, è in attuazione a Venis e sotto il coordinamento di Città metropolitana di Venezia, il cui rapporto è regolato dal Contratto di Servizio del 23/04/2021.

Gli obiettivi progettuali specifici sono:

- razionalizzazione e consolidamento delle infrastrutture ICT degli enti (az. 221);
- digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili ed in numero incrementale (az. 222);
- interoperabilità tra piattaforme e banche dati (az. 223).

Il progetto Con.ME è stato presentato da Città metropolitana e da un'aggregazione di 21 Comuni nel bando della Regione Veneto attraverso il bando "Agire per la cittadinanza digitale" di cui alla DGR n. 557 del 05 maggio 2020, a valere sui fondi POR-FESR 2014-20 Asse 2, ed è stato ammesso a finanziamento con decreto AVEPA – Regione Veneto n. 383 del 11 Novembre 2020.

Venis gestisce il Data Center deputato al consolidamento dei sistemi dei Comuni aggregati, nonché il "sistema di connettività a banda larga" di proprietà del Comune di Venezia ed ha realizzato il touch point digitale "DiMe", conferiti in riuso al SAD Metropolitano per l'erogazione di servizi infrastrutturali e digitali

interoperabili.

Nel corso del 2021, a partire dal Progetto Esecutivo elaborato e condiviso con ogni singolo Comune aderente, si è proceduto a verificare le caratteristiche as-is e to-be dei sistemi tecnologici in collaborazione degli enti al fine di verificare i dettagli dell'operazione di migrazione dei sistemi presso il Data Center del Sad Metropolitano al Parco Scientifico Vega.

Si è avviato inoltre, il processo di procurement delle componenti tecnologiche (schede di rete, server fisici, moduli di espansione, potenziamento infrastruttura SDDC...) e di rete, nonché dei servizi propedeutici alla realizzazione dell'infrastruttura.

A livello operativo, si è provveduto alla nuova architettura di interoperabilità in cloud e multi tenant, alla progettazione dell'orchestrazione lato WSO2 relativamente ai servizi implementare, alla progettazione ed inizio implementazione delle soluzioni di BO in ottica multi-ente, alla progettazione ed avvio procedure di interoperabilità con Regione Veneto con MyID.

PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE IN AMBITO CON.ME

Il valore complessivo dell'affidamento è di euro 1.855.370,00 iva inclusa.

Il valore ad oggi rendicontato e fatturato al Beneficiario è di euro 617.333,00 iva inclusa.

NUOVE PROGETTUALITÀ COFINANZIATE DI PROSSIMA ATTUAZIONE

PROGRAMMA REACT-EU

Il nuovo programma progettuale affidato a Venis dal Comune di Venezia il 17 dicembre 2021, comprende l'attuazione di n. 6 operazioni, per il periodo 2022-2023, con un budget complessivo di euro 12.786.000 (iva inclusa).

Gli interventi previsti ricadono nell'ambito dell'Asse 6 Pon Metro "Ripresa verde, digitale e resiliente", e precisamente nell'Azione 6.1.1 "Servizi digitali" e nell'Azione 6.1.2 "Mobilità sostenibile", e verranno sviluppati in continuità rispetto alle soluzioni tecnologiche realizzate con la precedente programmazione Pon Metro 2014-2020.

I progetti, la cui attuazione si avvierà nel 2022, sono i seguenti:

- "PIE - Piattaforma informativa emergenze" rif. scheda progetto REACT EU - VE6.1.1.a;
- "DIME SIC 2.0 - Implementazione piattaforma DiME – Integrazioni applicativi" rif. scheda progetto REACT EU - VE6.1.1.b;
- "Rinnovo infrastrutture tecnologiche propedeutiche alla Smart Control Room" rif. scheda progetto REACT EU - VE6.1.2.d;
- "Video Analytics Avanzata (VAA)" rif. scheda progetto REACT EU - VE6.1.2.e;
- "MaaS - Mobility As A Service" rif. scheda progetto REACT EU - VE6.1.2.f;
- "Monitoraggio, controllo flussi - Prenotazione Città" rif. scheda progetto REACT EU - VE6.1.2.g.

SVILUPPI PER ALTRI SOCI E AD ALTRI ENTI

Nel corso del 2021, anche a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, le attività di Venis per i soci e gli Enti si sono mantenute in sostanziale continuità con l'anno precedente, e hanno riguardato principalmente i servizi infrastrutturali e la continuità operativa dei progetti avviati pre-pandemia.

Tra le attività da segnalare in ambito applicativo rientrano quelle relative al nuovo sistema di CRM per il Casinò di Venezia: nel corso del 2021, si è lavorato al consolidamento delle diverse componenti software e della interoperabilità tra sistemi, stabilizzando la soluzione e potenziando le funzionalità anche allo scopo di migliorare l'user experience degli operatori.

Sempre in questo ambito da segnalare la realizzazione del sistema di prenotazione dell'evento del Redentore, attraverso un portale realizzato ad hoc che ha permesso ai cittadini di prenotare l'accesso alla manifestazione dei fuochi di artificio, in sicurezza nonostante l'emergenza sanitaria e la conseguente necessità di evitare affollamenti presso le rive e il bacino San Marco.

In ambito sistemi di videosorveglianze e connettività, l'anno 2021 ha visto la centralità degli spazi dell'Arsenale, spazi per i quali si è lavorato all'infrastrutturazione di rete per la predisposizione stabile di reti WiFi e connettività presso alcune tesse in cui sono stati realizzati eventi anche molto importanti, in collaborazione con Ve.La. che ne cura l'organizzazione.

I principali eventi realizzati riguardano il Salone Nautico, Premio Campiello, evento Dolce&Gabbana, evento Campari.

Venis è stata inoltre coinvolta nell'organizzazione del G20 dell'Economia tenuto a Venezia nei giorni 8-11 luglio 2021, per il quale ci siamo occupati della realizzazione e presidio dell'intero sistema di videosorveglianza dedicata.

In questo contesto di mantenimento dei servizi erogati, pur in presenza di segnali di ripresa, che ci aspettiamo possano essere rafforzati nel corso del 2022, il maggior impegno è stato comunque rappresentato dall'attuazione del progetto "Convergenza Digitale Metropolitana – CON.ME", nell'ambito del bando "Agire per la cittadinanza digitale" rif. DGR n. 557 del 5/5/2020 Regione Veneto POR FESR Asse 2 – Agenda Digitale, di cui Venis è soggetto attuatore nominato dalla Città metropolitana di Venezia che è capofila del SAD.

Brevemente, le linee di intervento previste:

- Azione 2.2.1 - Consolidamento Data Center e creazione Hub regionale;
- Azione 2.2.2 - Sviluppo e diffusione dei servizi digitali di e-government (LEDD);
- Azione 2.2.3 - Interoperabilità delle infrastrutture abilitanti.

Nel corso del 2021, a valle dell'incarico formalmente assegnato da Città metropolitana di Venezia, e sulla base di un contratto dedicato, si sono avviate e sono in fase di realizzazione le attività di sviluppo delle tre azioni, attraverso:

incontri e approfondimenti rivolti ai 21 Enti partecipanti, mirati a fare un assessment dello stato dei sistemi ICT, coinvolgerli nelle scelte progettuali, identificare il percorso di dispiegamento delle soluzioni, scegliere i

primi servizi digitali da rilasciare ad ogni singolo Ente;

acquisizione e successiva messa in esercizio delle componenti infrastrutturali necessarie per la completa realizzazione del Data Center del SAD presso il DC Pleiadi, sulla base del disegno di servizi di tipo IaaS per accogliere e consolidare i sistemi dismessi dagli Enti;

definizione del perimetro della nuova soluzione DiMe Cloud, che partendo da quanto realizzato nell'ambito del progetto PON Metro per il Comune di Venezia, sarà reso interoperabile con le piattaforme abilitanti della Regione Veneto e disponibile agli Enti in modalità multitenant, progettazione e avvio della realizzazione dei nuovi servizi digitali previsti da progetto.

Il bando regionale si chiude a fine novembre 2022, sulla base del cronoprogramma, le attività di dispiegamento dei servizi per le tre linee di intervento saranno completate in coerenza con le scadenze del bando.

APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE

Tutte le attività svolte per i Clienti sono state supportate, in caso di necessità, dai relativi approvvigionamenti, effettuati come stazione appaltante.

Gli affidamenti si sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con l'obiettivo di dotare l'Amministrazione Comunale di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti in Europa. Venis, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP, o comunque attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti Pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture).

Va segnalato che nel 2021 è stato pubblicato il Decreto-legge 77/2021 che ha apportato ulteriori modifiche al cd Decreto Semplificazioni – Decreto-legge n. 76 (cd. "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") con l'intento di semplificare ulteriormente le procedure di approvvigionamento favorendo l'affidamento diretto.

Con l'esclusione degli acquisti effettuati ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, solo nei casi residuali, in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, Venis ha ricercato sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell'oggetto dell'affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la Società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva, ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso del 2021 sono stati effettuati 464 ordini a fornitori, in linea con il numero medio dell'ultimo biennio.

Tutte le procedure sono state gestite interamente in modalità telematica attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) oppure tramite la piattaforma acquisti Venis (<http://venis.acquistitelematici.it>); in entrambi i casi, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza, ove previsto, le procedure negoziate sono state precedute dalla pubblicazione della manifestazione di interesse attraverso la piattaforma acquisti Venis.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Il Servizio Formazione Venis ha erogato nel 2021 attività formative agli utenti comunali nell'ambito di sistemi applicativi realizzati o gestiti da Venis. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release, attività che per motivi legati all'emergenza sanitaria sono state effettuate in modalità online.

SISTEMA DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Venis risulta conforme (certificata) ai requisiti norma per:

UNI EN ISO 9001:2015 – Certificazione che copre il campo di applicazione delle attività di "Studio, analisi, progettazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione e assistenza di prodotti software, sistemi informativi e soluzioni e-commerce", nonché di "Studio, analisi, progettazione, predisposizione, erogazione, manutenzione e assistenza di servizi di conduzione tecnica ed operativa di sistemi informativi e reti per telecomunicazione e per formazione" (Certificato nr. IT310236).

ISO/IEC 27001:2013 - Certificazione che copre il campo di applicazione per attività di "Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di Data Center (cloud computing, IAAS, housing, hosting, backup da remoto, sicurezza perimetrale) e relativa assistenza specialistica in accordo alle linee guida ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019" (Certificato nr. 10000322942-MSC-ACCREDIA-ITA).

ANSI/TIA 942-A-2014 Level: Tier III / Rating 3 - Certificazione che copre gli ambiti di controllo applicati a tutte le componenti del Data Center: ambienti e strutture, impianti elettrico e antiincendio, sistemi meccanici e di telecomunicazioni. (Certificato n. IT278203/DC-1).

Nel corso del 2021 i distinti sistemi di gestione sono stati applicati nel rispetto dei relativi standard e procedure in tutti i settori e servizi aziendali coinvolti. Sono continuate le attività di conduzione ed assistenza nelle fasi di registrazione/aggiornamento documentale che mettono a disposizione del personale le evidenze necessarie anche al corretto monitoraggio.

Le attività svolte sono state oggetto di verifica esterna tramite lo svolgimento di due distinte attività di sorveglianza condotte da BUREAU VERITAS Italia: la prima, nel mese di novembre, per la verifica di rinnovo della certificazione 9001:2015 (riaccredito), e la seconda, nel mese di dicembre, per la sorveglianza della certificazione 942:2014 (mantenimento). Entrambe le attività hanno avuto esito positivo riconfermando a Venis la validità delle certificazioni sopradescritte.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso del 2021 sono continuate tutte le attività previste dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali.

Nel corso del 2021 è stata svolta con continuità la revisione e la gestione del registro delle attività di trattamento dei dati personali, che ai sensi del GDPR ha lo scopo di realizzare il censimento dei trattamenti dei dati personali sia che gli stessi siano effettuati all'interno di Venis sia che siano stati affidati all'esterno (identificando le società responsabili del trattamento).

È stato definito il processo di gestione delle violazioni di dati personali (data breach) in linea con la "Procedura per la gestione degli incidenti informatici/databreach" emanata da Venis.

Con particolare riferimento alle attività gestite da Venis per conto del Comune di Venezia, della Città metropolitana e delle Società Partecipate, si rileva inoltre che, con il supporto del Dpo (data Protection Officer) sono state:

- adottate misure di data protection dei dati personali mirate a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di distruzione, perdita, modifica, e diffusione non autorizzata;
- adottate misure di Privacy by Design/Default per rispettare l'obbligo di mettere in atto, in ogni processo di trattamento di dati personali, misure adeguate fin dalla fase di progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default) sulla base del grado di criticità dei dati trattati;
- predisposta una metodologia per la esecuzione, laddove previsto, di Data Protection Impact Assessment (DPIA) per la valutazione preventiva dell'impatto sui trattamenti dei dati personali, includendo una valutazione dei rischi e delle misure di sicurezza.

Venis per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa privacy, per migliorare l'awareness sul GDPR e ridurre al minimo i rischi derivanti, ha erogato la formazione obbligatoria in materia che ha coinvolto tutto il personale, in funzione del proprio ruolo e delle proprie competenze.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI "TRASPARENZA"

L'attività svolta nel corso del 2021 ha previsto l'aggiornamento e pubblicazione dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità alle indicazioni fornite dall'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016"*.

La verifica effettuata sulla corretta pubblicazione sul sito istituzionale della Società ha altresì tenuto conto dell'effettività dei dati, della completezza del contenuto degli stessi rispetto alle previsioni normative, dell'aggiornamento e del formato di pubblicazione.

I documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati e mantenuti aggiornati, secondo le scadenze riportate nell'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 ".

In particolare, la sezione "Amministrazione Trasparente" risulta adeguata anche a quanto richiesto dal Comune di Venezia e dalla Città metropolitana di Venezia.

In attuazione delle disposizioni normative (tra le quali, le più rilevanti sono la Legge n. 190/2012, il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. n. 39/2013) e delle deliberazioni dell'ANAC in materia, la società si è dotata di un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione integrato con apposita sezione dedicata all'attuazione degli obblighi di trasparenza (PTPCT).

Obiettivo è l'adozione di un approccio globale alle strategie che la società adotta per la prevenzione alla corruzione, trasparenza e integrità in sinergia con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società.

Il PTPCT di Venis è, dunque, un documento di programma che, con misure obbligatorie per legge e misure specifiche in funzione della tipicità del contesto societario, persegue l'obiettivo di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di individuare casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- garantire la massima trasparenza degli atti e della propria azione organizzativa.

Il PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione è stato pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente". Nella stessa sezione, trova spazio la pubblicità di documenti, informazioni e dati propri della società per favorire forme diffuse di controllo sull'agire amministrativo e per svolgere una importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI "ANTICORRUZIONE"

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anche per l'anno 2021 è stato facilitato dalla collaborazione con l'Organismo di Vigilanza integrando le conoscenze dei processi operativi anche con partecipazione a corsi formativi.

Anche nel corso del 2021 sono state adottate iniziative finalizzate al miglioramento della comprensione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno di Venis, tra le quali possiamo annoverare la consultazione rivolta ai dipendenti di Venis finalizzata alla raccolta di suggerimenti, modifiche ed integrazioni da apportare al PTPC. I dipendenti e i collaboratori sono al corrente del fatto di dovere segnalare eventuali situazioni di illecito e/o casi di personale conflitto di interessi.

È stata puntualmente erogata la formazione annuale obbligatoria in tema di Anticorruzione e Trasparenza.

L'attività del RPC è stata strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione della società.

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso del 2021 il personale Venis ha partecipato complessivamente a 99 giornate di formazione per complessive 523 ore, quindi, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria, la quantità di formazione erogata al personale è aumentata rispetto al 2020 (incremento del 58% delle giornate erogate). Per effetto dell'emergenza sanitaria quasi la totalità delle attività di formazione ed aggiornamento è stata svolta in modalità online. L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2021, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni. Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Angular Core, Check Point, Java/Spring, Software Defined Data Centre, Technology Fiber Optic Works. È stata erogata inoltre formazione per

Ms Project ed in tema di gestione dei progetti IT per i project manager aziendali, per il personale che si occupa di assistenza utenti invece è stata erogata formazione specifica in tema di comunicazione efficace. Si segnalano infine una serie di webinar di aggiornamento tecnologico sulle soluzioni adottate nella centrale Smart Control Room.

Particolare attenzione è stata prestata al tema fondamentale della Sicurezza IT, anche per effetto dell'adozione diffusa del lavoro agile, attraverso attività formative per tutto il personale: Privacy e sicurezza nello smart working, Cybersecurity awareness 2021.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le attività obbligatorie in materia di normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e in materia di anticorruzione, che hanno visto la partecipazione di tutto il personale Venis, nonché tutte le attività periodiche di aggiornamento in tema di Sicurezza 81/08 (lavoratori, dirigenti, preposti e squadre di emergenza).

Rispetto alle attività formative finanziate si segnala che nel 2021 non è stato possibile attivare finanziamenti attraverso il conto formazione Fondimpresa, in quanto nel corso degli anni recenti si era attinto costantemente e quindi non erano rimaste risorse sufficienti a coprire un piano strutturato. A marzo 2021 è stata invece erogata una attività finanziata dal conto Fondirigenti in tema di Cybersecurity.

Nel corso del 2021 alcuni colleghi hanno conseguito le seguenti certificazioni: Prince2 Foundation, Professional Scrum Master.

Hanno completato il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a convegni, meeting e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni.

Anche per l'anno 2021, in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo di euro 40.000 che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2022 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

SEDI

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Dal 2012 è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTER (EDIFICIO PLEIADI – VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (Data Center)** di Venis si trova in Marghera in Via delle Industrie 27/B all'interno del VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, nell'edificio denominato Pleiadi.

Si tratta di oltre 1.000 mq, divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi. Potendo fruire di spazi più ampi, facilmente accessibili ed infrastrutturati, garantisce servizi più estesi e più competitivi.

La struttura è all'avanguardia sia per le tecnologie utilizzate, sia per gli elevati parametri di sicurezza ed affidabilità che sono stati adottati come elementi chiave del progetto. L'elevata potenzialità del Data Center e della rete ottica metropolitana, realizzati dal Comune attraverso Venis, viene messa a disposizione della città, sia delle società comunali, sia di altre organizzazioni presenti sul territorio.

I locali tecnici, infrastrutturati per garantire la corretta conduzione dei sistemi di elaborazione dati, ospitano più di 300 server, fisici e virtualizzati, dedicati alla erogazione dei servizi ICT comunali, molti dei quali dedicati alla gestione del "sistema città" (sito istituzionale, contenuti web aziende comunali, portali dei servizi ...).

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è stato sottoscritto un contratto di locazione in data 14 giugno 2016 della durata di 6 anni con decorrenza 1 luglio 2016.

Dal 2018 il Centro Servizi Tecnologici è stato ampliato per rispondere alle esigenze di deposito materiale dell'Amministrazione Comunale; è stato sottoscritto un contratto di locazione con Canalgrande srl in data 08/11/2018 della durata di 6 anni rinnovabili.

AZIONARIATO

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	65,1%
Città metropolitana di Venezia	10,0%
ACTV Spa	5,9%
Casinò di Venezia Gioco Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100,0%

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500,00 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

PARTECIPAZIONI

Venis partecipa al capitale sociale dei consorzi indicati nel seguito e con sede nel Comune di Venezia che hanno finalità di interesse degli azionisti:

CONSORZIO "VEGA" - PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA SCARL

Il Consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio, euro 6.603 (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di euro 50.258), è pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2020 di euro 1.023.695.

In data 10 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha emesso decreto di omologa del concordato in continuità aziendale richiesto dalla società ed in pari data al decreto di omologa il Giudice delegato del Tribunale competente ha nominato Paolo Marchiori quale liquidatore giudiziale per seguire le dismissioni previste dal piano concordato. In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al Bilancio degli ultimi esercizi, l'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano economico finanziario triennale, dal quale emerge che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite basato su valori di perizia, con realizzo di plusvalenze.

In considerazione del delicato andamento economico, come meglio indicato in nota integrativa, si è provveduto a ricalcolare il valore delle quote di partecipazione al 31/12/2020 con una svalutazione di euro 555.

Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli delle movimentazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2021.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della Società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze del precedente esercizio, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

SINTESI DEL BILANCIO

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi – valore della produzione	16.674.328	20.465.498	22.173.200
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	247.644	233.133	770.225
Reddito operativo (Ebit)	24.876	6.893	553.885
Utile (perdita) d'esercizio	4.985	11.679	360.516
Attività fisse	5.107.958	5.284.877	5.382.163
Patrimonio netto complessivo	3.856.032	3.851.047	3.839.367
Posizione finanziaria netta	577.821	384.181	376.383

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo netto (EBIT) positivo di euro 24.876.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 16.578.981, diminuisce di euro 3.808.767 rispetto al precedente esercizio (euro 20.387.748). La diminuzione è dovuta sostanzialmente all'ultimazione dei progetti PON Metro ed al ritardato avvio dei nuovi progetti cofinziati.

Il "Margine Operativo Lordo (MOL)" aumenta di euro 14.511 rispetto al 2020, e ammonta a euro 247.644 contro 233.133 euro dell'anno precedente.

I consumi di materie prime e servizi diminuiscono di euro 3.321.368 rispetto all'anno 2020, passando da euro 14.210.431 ad euro 10.889.063 dell'esercizio corrente.

Il costo del lavoro diminuisce di euro 467.517, e ammonta a euro 5.446.580 contro euro 5.914.097 del 2020. Va ricordato che il 31/12/2019 è scaduto l'integrativo aziendale siglato in data 27/11/2017 con validità 2017-2019 che per effetto della clausola di ultrattività produce ancora i suoi effetti. Infine, si segnala che in data 5 febbraio 2021 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Metalmeccanici per il periodo 2021-2024.

Va evidenziato il costante e continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" passa da euro 4.900 del 2020 a euro 24.259 del 2021. L'esercizio 2021, al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 19.274, chiude con un utile netto di euro 4.985.

Si riporta nel seguito la tabella riepilogativa della riclassificazione del conto economico rapportata agli ultimi tre esercizi:

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civile	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	16.578.981	20.387.748	21.638.427
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	--	--	--
Altri ricavi e proventi	A5	95.347	77.750	534.773
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A	16.674.328	20.465.498	22.173.200
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7* + B8 + B11	10.889.063	14.210.431	15.366.570
Costi del personale (Cp)	B9	5.446.580	5.914.097	5.877.085
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	91.041	107.837	159.321
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	16.426.684	20.232.365	21.402.976
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	247.644	233.133	770.225
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	222.768	226.240	216.340
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	24.876	6.893	553.885

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civilistico	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	- 62	- 12	- 1.980
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	24.814	6.881	551.905
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	- 555	- 1.981	- 4.724
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	24.259	4.900	547.181
Imposte sul reddito	20	19.274	- 6.779	186.665
RISULTATO NETTO (RN)	21	4.985	11.679	360.516

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi agli ultimi tre esercizi:

		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	(Risultato Netto/Capitale Proprio)	0,13%	0,30%	9,39%
ROE lordo	(Risultato Lordo/Capitale Proprio)	0,63%	0,13%	14,25%
ROA	(Risultato Netto/Totale Attivo)	0,22%	0,06%	2,82%
ROI	(Risultato Operativo/Capitale Investito)	0,61%	0,16%	12,69%
ROS	(Risultato Operativo/Valore della Produzione)	0,15%	0,03%	2,49%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	variazione 2021/2020
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	291	695	(404)
Immobilizzazioni materiali	5.101.043	5.277.003	(175.960)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
- partecipazioni e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	6.624	7.179	(555)
- altre	61.727	58.467	3.260
	5.169.685	5.343.344	(173.659)
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	--	--	--
Rimanenze di magazzino	5.867	9.374	(3.507)
Crediti commerciali netti	4.495.753	5.464.508	(968.755)
Altre attività	856.574	558.048	298.526
Debiti commerciali	(4.855.056)	(5.522.478)	667.422
Altre passività	(1.633.940)	(1.558.191)	75.749
	(1.130.802)	(1.048.739)	(82.063)
C. Capitale investito (A+B)	4.038.883	4.294.605	(255.722)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(664.514)	(733.443)	68.929
Contributi in conto capitale e/o impianti	--	--	--
Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	12.926	13.368	(442)
Altri Fondi per rischi ed oneri	(47.358)	(49.198)	1.840
D. Capitale investito netto da finanziare	3.339.937	3.525.332	(185.395)
COPERTO DA:			
E. Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	--
Riserve e risultati a nuovo	2.301.546	2.289.867	11.679
Utile (perdita) del periodo	4.985	11.679	(6.694)
	3.856.031	3.851.046	4.985
F. Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	--	--	--
G. Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine			
. debiti finanziari a breve termine	--	--	--
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(516.094)	(325.714)	(190.380)
. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	--	--	--
	(516.094)	(325.714)	(190.380)
Indebitamento finanziario (disponibilità) netto(F+G)	(516.094)	(325.714)	(190.380)
I. Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	3.339.937	3.525.332	185.395

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una riduzione del capitale investito di euro 255.722 rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione del capitale investito netto principalmente è conseguente alla differenza tra la riduzione dei crediti commerciali netti (euro 968.755) e dei debiti commerciali (euro 667.422).

I crediti commerciali verso il Comune di Venezia ammontano a euro 3.743.195 (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 67.914) e riportano un decremento di euro 1.324.605 rispetto all'esercizio 2020 (euro 5.067.800).

Al 31/12/2021 la disponibilità a breve risulta pari a euro 516.094, aumentata di euro 190.380 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (euro 3.856.031), finanzia completamente il capitale investito netto, con un avanzo di euro 516.094 corrispondente alla disponibilità finanziaria netta.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 risulta la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	515.229	323.718	191.511
Denaro e altri valori in cassa	865	1.996	(1.131)
Disponibilità liquide	516.094	325.714	190.380
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(45.608)	(45.608)	--
Debiti finanziari a breve termine	(45.608)	(45.608)	--
Posizione finanziaria netta a breve termine	561.702	371.322	190.380
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(16.119)	(12.859)	(3.260)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	16.119	12.859	3.260
Posizione finanziaria netta	577.821	384.181	193.640

Le disponibilità liquide aumentano di euro 190.380, passando da euro 325.714 del 2020 a euro 516.094 del 2021, pertanto, sommati ai crediti finanziari a breve (euro 45.608), la posizione finanziaria netta a breve termine, a fine esercizio, risulta positiva per euro 561.702.

A lungo termine rimangono solamente i crediti finanziari pari a euro 16.119, in aumento di euro 3.260 rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, la posizione finanziaria netta risulta positiva per euro 577.821.

Non sono presenti debiti verso banche.

La Società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

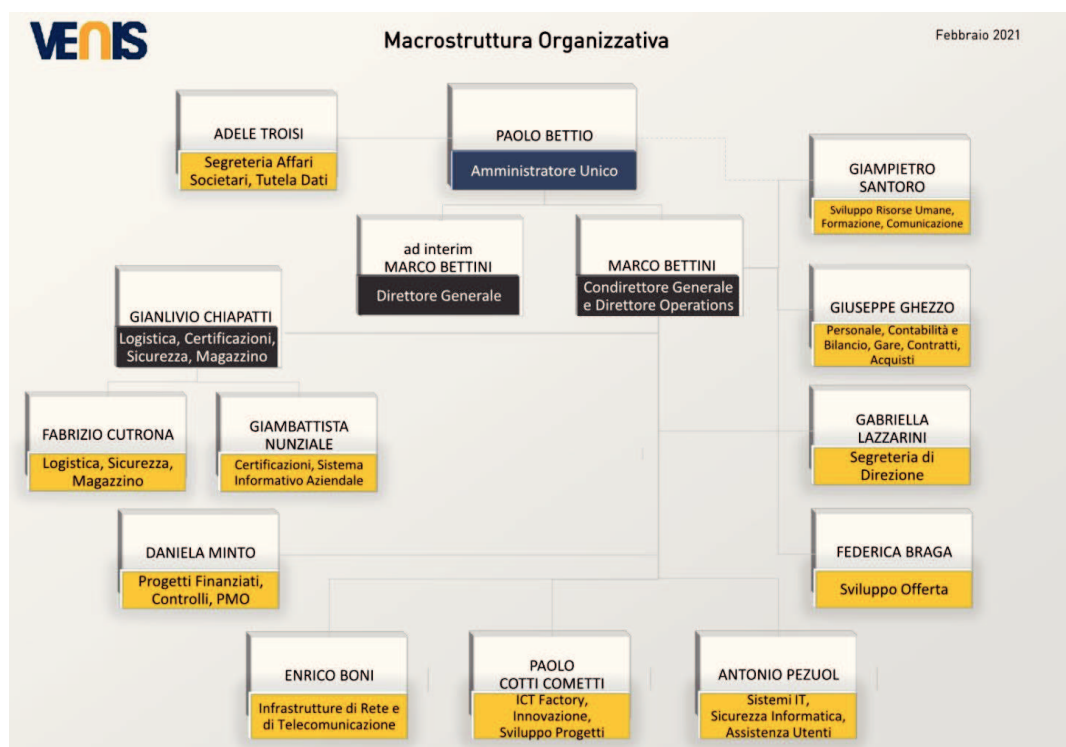
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Indice di Indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto	186,74%	204,19%	232,44%
Indice di Indebitamento Finanziario Passività di Finanziamento/Mezzi Propri	153,78%	175,43%	204,82%
Indice di disponibilità Attivo Corrente/Passività Correnti	91,49%	90,58%	91,31%
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	79,33%	84,66%	87,05%
Indice di copertura del Capitale Fisso (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	89,22%	87,41%	86,96%

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PERSONALE

L'organico al 31/12/2021, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 88 unità di cui un dipendente in aspettativa sindacale. La revisione dell'assetto organizzativo aziendale ha prodotto a febbraio 2021 l'emanazione della nuova Macrostruttura organizzativa che si rappresenta:



La Microstruttura Funzionale, ove sono descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa, è stata costantemente aggiornata per effetto di cambiamenti nelle mansioni individuali e delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2021. A febbraio 2021, assieme alla nuova Macrostruttura Organizzativa, sono state emanate le nuove versioni della Disposizione Organizzativa e della Microstruttura Funzionale.

È opportuno segnalare che nel corso del 2021, l'Azienda ha dovuto sostenere l'uscita di altre 6 unità. In particolare, si è trattato dell'uscita di 3 risorse neo-assunte, (2 per dimissioni ed una per scadenza del contratto a termine), delle dimissioni di un collega con 15 anni di anzianità di servizio e dell'uscita per quiescenza di 2 unità (1 dirigente ed 1 specialista gestionale e analista funzionale con pluriennale esperienza).

L'assunzione nel corso del 2021, attraverso avviso pubblico, di 6 risorse tecniche non ha completamente sofferito all'uscita del personale con anzianità di servizio e competenze specialistiche di alto livello.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è verificato un solo infortunio sul lavoro al personale dipendente, di lieve entità; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Va segnalato un contenzioso di lavoro (aperto e chiuso nell'esercizio) con un ex dipendente che rivendicava l'errata trattenuta per mancato preavviso e l'errato inquadramento professionale. Il contenzioso si è concluso con sentenza favorevole alla società.

Si segnala che Venis non ha mai fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cigo, Cigs, Cig in deroga, ecc...) neppure per far fronte alla pandemia.

Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha messo in atto misure di sicurezza e sostenuto spese per limitare i possibili contagi derivanti della pandemia Covid-19.

AMBIENTE

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi. Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Continua la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla plastica, al vetro, alle batterie esauste ed alle cartucce di toner.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti impostata negli esercizi precedenti, con l'attrezzaggio di specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa del conferimento alle discariche autorizzate, ha consentito di far fronte alle difficoltà logistiche dovute alla mancanza generalizzata di spazio.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

In tema di sicurezza e salute sul lavoro nel corso del 2021 si è provveduto ad aggiornare il DVR ed i relativi allegati, conseguentemente alle modifiche ed integrazioni avvenute nell'anno.

Nel corso delle attività di aggiornamento del DVR sono state riesaminate le Schede Mansioni relative alle

attività operative aziendali ed è stato conseguentemente aggiornato il Protocollo dei Dispositivi di Protezione Individuali, sia per le mansioni che per le squadre aziendali degli addetti alle emergenze, anche in funzione della pandemia Covid-19. Nel corso dell'anno è stata mantenuta costante la fornitura a tutto il personale dei dispositivi di contrasto alla pandemia Covid-19.

Sono stati effettuati i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa ed è stato completato il programma annuale di visite mediche per l'idoneità lavorativa nel corso del quale non si sono evidenziate non idoneità rispetto alle mansioni assegnate.

Per la sede di Pleiadi, in considerazione dell'aumento del numero di personale in turno, si è ritenuto opportuno procedere alla nomina di ulteriori quattro addetti alle emergenze.

Nel corso del 2021 si è registrato un infortunio lieve e nessuna malattia professionale come già indicato nella sezione relativa alle informazioni sul personale.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>
Terreni e fabbricati	--
Impianti e macchinari	19.052
Attrezzature industriali e commerciali	--
Altri beni	7.606
Totale	26.658

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2022 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 50.000 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa e nella prima parte della presente Relazione.

Il Comune di Venezia, congiuntamente con la Città metropolitana di Venezia, esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, correlate e consorelle:

		Credit commerciali	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA	3.811.109	192.463	14.807.000	192.463	--
Altra Controllante	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	173.148	--	502.108	--	--
Altre società controllate dalla controllante e/o correlate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	228.093	--	428.012	--	--
	ACTV	8.341	--	33.157	--	--
	VERITAS	24.824	1.880	57.794	7.894	16.779
	VE.IA	24.992	--	123.570	--	--
	INSULA	1.600	--	3.100	--	--
	AVM	56.333	3.950	262.897	5.044	--
	AMES	14.687	--	148.174	--	--
	Vega Scarl	--	--	--	5.006	--
	Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	--	--	1.500	--	--
	Ecoprogetto Venezia S.r.l.	--	--	1.500	--	--
	VENEZIA SPIAGGE	371	--	1.583	--	--
		4.343.498	198.293	16.370.391	210.408	16.779

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che dei complessivi euro 4.495.753 di crediti verso clienti, l'88,62% è vantato nei confronti degli azionisti Controllanti (Comune di Venezia euro 3.811.109 – Città metropolitana euro 173.147), il 7,99% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante (euro 359.241) ed il restante 3,39% nei confronti di altri clienti.

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella Nota Integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che il 2022 possa essere l'anno della ripartenza dell'economia cittadina e dei grandi progetti. Da questo punto di vista Venis è stata chiamata fin da subito a fornire il proprio contributo per lo sviluppo dei progetti strategici in previsione del nuovo afflusso di turisti che gradualmente ricominceranno ad arrivare. Va data quindi attuazione ai sistemi di prenotazione della Città, ai servizi di accesso controllato, al consolidamento dei sistemi di monitoraggio presenti nella Smart Control Room.

L'avvio del progetto Con.ME vedrà una significativa valorizzazione del Data Center ove confluiranno entro il primo semestre 2022 le infrastrutture dei 21 comuni della Città metropolitana che hanno fin qui aderito al progetto.

L'ingresso nel Data Center di altri importanti soggetti pubblici che operano sul medesimo territorio di riferimento rappresenta al tempo stesso una riprova della qualità dei servizi offerti dall'Azienda, la valorizzazione degli investimenti sui sistemi di rete e sulle infrastrutture di data center e una straordinaria occasione di operare economie di scala e di razionalizzazione degli investimenti da parte dei soggetti pubblici.

Venis riveste un ruolo sempre più centrale per lo sviluppo del sistema Città.

Si ritiene necessario acquisire la proprietà dei locali che ospitano il Data Center per poter effettuare gli

investimenti necessari a garantirne lo sviluppo e l'adeguamento tecnologico.

È infine intenzione ricercare tra i soci meccanismi di finanziamento della rete e delle infrastrutture di Data Center che rappresentano ormai un asset irrinunciabile per tutta la città e che richiedono costanti adeguamenti e attività di manutenzione degli impianti per garantirne la sicurezza e la continuità operativa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di sviluppo			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	291		695
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
		291	695
<i>II. Materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	4.950.108		5.104.676
2) Impianti e macchinario	123.544		143.335
3) Attrezzature industriali e commerciali	409		615
4) Altri beni	26.982		28.377
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		5.101.043	5.277.003
<i>III. Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.603		7.158
d bis) altre imprese	21		21
		6.624	7.179
2) Crediti			
a) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
b) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	98		98
- oltre l'esercizio			
		98	98
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio	45.510		45.510
- oltre l'esercizio	16.119		12.859
		61.629	58.369
		61.728	58.467
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		68.351	65.646
Totale immobilizzazioni		5.169.685	5.343.344
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.867		9.373
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		5.867	9.373
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	220.169		154.290
- oltre l'esercizio			
		220.169	154.290
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	3.916.343		5.116.940
- oltre l'esercizio			
		3.916.343	5.116.940
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	359.241		193.278

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
- oltre l'esercizio			
		359.241	193.278
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	44.699		109.281
- oltre l'esercizio			
		44.699	109.281
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	12.926		13.368
- oltre l'esercizio			
		12.926	13.368
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	16.727		23.425
- oltre l'esercizio	12.004		16.006
		28.731	39.431
		4.582.109	5.626.588
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	515.229		323.718
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	865		1.995
		516.094	325.713
Totale attivo circolante		5.104.070	5.961.674
D) Ratei e risconti		783.144	409.337
TOTALE ATTIVO		11.056.899	11.714.355

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		1.549.500	1.549.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Riserva legale		281.331	280.748
V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria		1.858.408	1.847.313
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588		155.588
Fondi riserve in sospensione di imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219		6.219
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva da condono			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
Altre			
		161.807	161.807
		2.020.215	2.009.120
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		4.985	11.679
IX. Perdita d'esercizio			
Acconti su dividendi			
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		3.856.031	3.851.047

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		47.358	49.198
Totale fondi per rischi e oneri		47.358	49.198
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		664.514	733.442
D) Debiti			
<i>1) Obbligazioni</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>3) Verso soci per finanziamenti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>4) Verso banche</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>5) Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>6) Acconti</i>			
- entro l'esercizio			838
- oltre l'esercizio			
			838
<i>7) Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	4.656.763		5.220.950
- oltre l'esercizio			
		4.656.763	5.220.950
<i>8) Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>9) Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
<i>10) Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
<i>11) Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	192.463		201.570
- oltre l'esercizio			
		192.463	201.570
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio	5.830		99.957
- oltre l'esercizio			
		5.830	99.957
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	124.394		195.782
- oltre l'esercizio			
		124.394	195.782
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	416.514		427.902
- oltre l'esercizio			
		416.514	427.902
<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	533.928		608.806
- oltre l'esercizio			
		533.928	608.806
Totale debiti		5.929.892	6.755.805
E) Ratei e risconti		559.104	324.863
TOTALE PASSIVO		11.056.899	11.714.355

CONTO ECONOMICO		31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		16.578.981	20.387.748
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	85.630		77.750
b) Contributi in conto esercizio	9.717		
		95.347	77.750
Totale valore della produzione		16.674.328	20.465.498
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.045.463	2.909.594
7) Per servizi		8.665.396	11.132.299
8) Per godimento di beni di terzi		174.698	170.598
<i>9) Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	3.931.678		4.251.135
b) Oneri sociali	1.204.716		1.343.144
c) Trattamento di fine rapporto	261.483		266.487
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	48.703		53.331
		5.446.580	5.914.097
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	405		499
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	201.983		199.348
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.380		26.393
		222.768	226.240
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		3.506	(2.060)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		91.041	107.837
Totale costi della produzione		16.649.452	20.458.605

CONTO ECONOMICO		31/12/2021	31/12/2020
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		24.876	6.893
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	62	12	12
17 bis) Utili e perdite su cambi		62	12

CONTO ECONOMICO		31/12/2021	31/12/2020
Totale proventi e oneri finanziari		(62)	(12)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	555		1.981
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
		555	1.981
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		(555)	(1.981)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		24.259	4.900
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti		18.832	(6.779)
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	--		--
imposte anticipate	442		--
		442	--
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		19.274	(6.779)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		4.985	11.679

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Rendiconto finanziario al 31/12/2021

Metodo indiretto – descrizione	Esercizio 31/12/2021	Esercizio 31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.985	11.679
Imposte sul reddito	19.274	(6.779)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	62	12
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	24.321	4.912
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	71.140	53.062
Ammortamenti delle immobilizzazioni	202.388	199.847
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	555	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	274.083	257.909
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	298.404	262.821
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.506	(2.060)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	968.755	1.162.052
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(667.421)	(988.037)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(373.808)	(71.759)

Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	234.240	104.963
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(77.565)	(248.239)
Totale variazioni del capitale circolante netto	87.707	(43.080)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	386.111	219.741

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(62)	(12)
(Imposte sul reddito pagate)	(24.476)	6.779
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(141.909)	(116.149)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(166.447)	(109.382)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	219.664	110.359
--	----------------	----------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(26.023)	(103.966)
(Investimenti)	(26.658)	(105.821)
Disinvestimenti	635	1.855
Immobilizzazioni immateriali		(576)
(Investimenti)		(576)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(3.260)	1.981
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(3.260)	1.981
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(29.283)	(102.561)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche

Accensione finanziamenti

(Rimborso finanziamenti)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione (acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	--	--
---	----	----

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+--C)	190.381	7.798
--	---------	-------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	323.718	315.800
----------------------------	---------	---------

Assegni

Danaro e valori in cassa	1.995	2.116
--------------------------	-------	-------

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	325.713	317.916
---	---------	---------

Di cui non liberamente utilizzabili

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	515.229	323.718
----------------------------	---------	---------

Assegni

Danaro e valori in cassa	865	1.996
--------------------------	-----	-------

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	516.094	325.714
--	----------------	----------------

Di cui non liberamente utilizzabili

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Nota Integrativa al 31/12/2021

Dati anagrafici	
denominazione	VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI
sede	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
capitale sociale	1.549.500,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	VE
partita IVA	02396850279
codice fiscale	02396850279
numero REA	214409
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
settore di attività prevalente (ATECO)	CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA (620200)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Venezia
appartenenza a un gruppo	si
denominazione della società capogruppo	Comune di Venezia
paese della capogruppo	Italia – Venezia
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	--

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	291	695
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali	291	695
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.950.108	5.104.676
2) impianti e macchinario	123.544	143.335
3) attrezzature industriali e commerciali	409	615
4) altri beni	26.982	28.377
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	5.101.043	5.277.003
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.603	7.158
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	6.624	7.179
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.510	45.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.119	12.859
Totale crediti verso altri	61.629	58.369
Totale crediti	61.728	58.467
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	68.351	65.646
Totale immobilizzazioni (B)	5.169.685	5.343.344
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.867	9.373
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	5.867	9.373
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.169	154.290
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	220.169	154.290
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.916.343	5.116.940
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	3.916.343	5.116.940
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.241	193.278
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	359.241	193.278
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.699	109.281
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	44.699	109.281
5-ter) imposte anticipate	12.926	13.368
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.727	23.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.004	16.006
Totale crediti verso altri	28.731	39.431
Totale crediti	4.582.109	5.626.588
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	515.229	323.718
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	865	1.995

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
Totale disponibilità liquide	516.094	325.713
Totale attivo circolante (C)	5.104.070	5.961.674
D) Ratei e risconti	783.144	409.337
Totale attivo	11.056.899	11.714.355

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.549.500	1.549.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	281.331	280.748
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.858.408	1.847.313
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da congruaglio utili in corso		
Varie altre riserve	161.807	161.807
Totale altre riserve	2.020.215	2.009.120
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.985	11.679
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	3.856.031	3.851.047
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	47.358	49.198
Totale fondi per rischi ed oneri	47.358	49.198
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	664.514	733.442
D) Debiti		
1) obbligazioni		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Passivo		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		838
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		838
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.656.763	5.220.950
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	4.656.763	5.220.950
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Passivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.463	201.570
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	192.463	201.570
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.830	99.957
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.830	99.957
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.394	195.782
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	124.394	195.782
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.514	427.902
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.514	427.902
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	533.928	608.806
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	533.928	608.806
Totale debiti	5.929.892	6.755.805
E) Ratei e risconti	559.104	324.863
Totale passivo	11.056.899	11.714.355

VARIE ALTRE RISERVE	31/12/2021	31/12/2020
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.578.981	20.387.748
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.717	
altri	85.630	77.750
Totale altri ricavi e proventi	95.347	77.750
Totale valore della produzione	16.674.328	20.465.498
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.045.463	2.909.594
7) per servizi	8.665.396	11.132.299
8) per godimento di beni di terzi	174.698	170.598
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.931.678	4.251.135
b) oneri sociali	1.204.716	1.343.144
c) trattamento di fine rapporto	261.483	266.487
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	48.703	53.331
Totale costi per il personale	5.446.580	5.914.097
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	405	499
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	201.983	199.348
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.380	26.393
Totale ammortamenti e svalutazioni	222.768	226.240
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.506	(2.060)
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	91.041	107.837
Totale costi della produzione	16.649.452	20.458.605
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.876	6.893
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	62	12
Totale interessi e altri oneri finanziari	62	12
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62)	(12)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	555	1.981
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	555	1.981
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(555)	(1.981)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.259	4.900
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.832	(6.779)
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	442	
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasp. fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.274	(6.779)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.985	11.679

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.985	11.679
Imposte sul reddito	19.274	(6.779)
Interessi passivi/(attivi)	62	12
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	24.321	4.912
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	71.140	53.062
Ammortamenti delle immobilizzazioni	202.388	199.847
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	555	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	274.083	257.909
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	298.404	262.821
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.506	(2.060)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	968.755	1.162.052
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(667.421)	(988.037)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(373.808)	(71.759)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	234.240	104.963
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(77.565)	(248.239)
Totale variazioni del capitale circolante netto	87.707	(43.080)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	386.111	219.741
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(62)	(12)
(Imposte sul reddito pagate)	(24.476)	6.779
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(141.909)	(116.149)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(166.447)	(109.382)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	219.664	110.359
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2021	31/12/2020
(Investimenti)	(26.658)	(105.821)
Disinvestimenti	635	1.855
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(576)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(3.260)	1.981
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.283)	(102.561)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	--	--
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	190.381	7.798
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	323.718	315.800
Danaro e valori in cassa	1.995	2.116
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	325.713	317.916
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	515.229	323.718
Assegni		
Danaro e valori in cassa	865	1.996
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	516.094	325.714
Di cui non liberamente utilizzabili		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

In base all'art. 2423 del C.c. il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio di esercizio e ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria della società.

Conformemente a quanto previsto da OIC 10, lo schema seguito per la predisposizione del rendiconto è il metodo indiretto perché ritenuto maggiormente caratterizzante rispetto ai driver che hanno contribuito alla produzione/assorbimento della liquidità all'interno dell'area operativa.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, positivo per euro 219.664, è determinato per +4.985 euro dall'utile netto dell'esercizio, per +87.707 euro dalle variazioni dell'attivo circolante e per +274.083 euro dalla somma delle rettifiche per elementi non monetari (accantonamenti a fondi, ammortamenti, ecc...), per -161.447 euro per altre rettifiche, per -24.476 euro dalle imposte sul reddito pagate (Irap) e per -62 euro dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, al netto dell'attività di investimento di -29.283 euro porta ad un flusso di cassa netto del periodo di +190.381 euro.

Sommando la citata variazione di 190.381 euro alla disponibilità iniziale a breve di +325.713 euro, risulta una disponibilità finale a breve di +516.094 euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'analisi degli indici di bilancio per una rappresentazione adeguata del livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale.

La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **Euro 4.985**.

ATTIVITÀ SVOLTE

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

Nell'esercizio 2021 è continuata la gestione dell'emergenza pandemica che ha richiesto ulteriori sforzi per fronteggiare le esigenze di continuità operativa dei servizi pubblici e della vita amministrativa del socio Comune di Venezia. Centinaia di dipendenti comunali hanno operato da casa accedendo ai propri dispositivi di ufficio in completa sicurezza: i sistemi di videoconferenza hanno consentito il regolare svolgimento delle sedute degli organi collegiali e delle assemblee pubbliche.

È proseguita la gestione e sviluppo del Sistema Informativo e dei servizi di telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia, ai sensi del Contratto di Servizio sottoscritto il 29 dicembre 2017 repertorio speciale n. 19742 con decorrenza 1 gennaio 2018, di durata quinquennale (scadenza 31 dicembre 2022).

Venis ha saputo rispettare i tempi di realizzazione di tutti i progetti nei quali è stata impegnata, con particolare riferimento ai progetti finanziati con fondi PON Metro.

Sono proseguite con regolarità anche le attività e i servizi alle società controllate dal Comune di Venezia in base al "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia", e al relativo "Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate" avviati nel 2016.

Anche nel 2021 sono proseguite le attività a supporto della struttura commissariale di protezione civile per l'acqua alta eccezionale del 12-17 novembre 2019.

Per la descrizione dettagliata delle attività, progetti realizzati nell'esercizio 2021 si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, comunque condizionato dalla pandemia Sars Covid-19, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione, sono i seguenti:

- Avvio del nuovo Sistema Informativo Contabile del Comune di Venezia per la gestione dei processi contabili, anche nell'ottica dell'armonizzazione dei processi amministrativi derivanti dalla costituzione della Città Metropolitana. Il nuovo sistema risponde al processo di Riforma degli ordinamenti contabili pubblici e alla necessità di allinearsi all'evoluzione digitale prevista dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) oltre che alle iniziative di Italia Login coordinate dell'AgID.
- Potenziamento della rete del sistema di videosorveglianza urbana, mediante realizzazione di un'infrastruttura di rete e di alimentazione di telecamere connesse alla Centrale Operativa: in particolare è stato potenziato il sistema di videosorveglianza nell'area di afflusso e deflusso dello stadio Penzo a Sant'Elena ed esteso l'impianto di videosorveglianza dell'area di via Piave. Il tutto nell'ambito del progetto più esteso di messa in sicurezza della città.
- Completamento e rilascio degli ultimi importanti progetti previsti dal Programma PON Metro 2014-2020, come meglio dettagliati nella Relazione sulla Gestione.
- Avvio del progetto Con.ME inserito nel percorso di attuazione del processo di transizione digitale iniziato nel 2019 da Città Metropolitana di Venezia con l'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle attuali tecnologie digitali. Il percorso avviato da Città Metropolitana si è poi consolidato con l'istituzione del SAD Metropolitano composto dall'Ente medesimo oltre che dal Comune di Venezia e da Venis rispettivamente in qualità di Autorità urbana e di ente strumentale. Il progetto è in linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 di AgID e le Linee Guida Regionali.
- Prosecuzione del supporto alla struttura Commissariale chiamata a gestire le domande a sostegno della popolazione e alle attività economiche e produttive colpite dall'eccezionale Alta Marea verificatasi nel territorio del Comune di Venezia il 12 novembre 2019.

Tra i fatti di rilievo occorsi nell'anno va segnalata la cessazione di un dirigente con decorrenza 31 marzo 2021 e conseguente nonché necessaria riorganizzazione della macro e microstruttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio Venis non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali, quali la cassa integrazione, in quanto tutto il personale è in possesso di dotazioni informatiche aziendali tali da consentirne lo svolgimento regolare del lavoro agile.

L'attività aziendale, trattandosi di servizi informatici e di telecomunicazione strettamente funzionali e strumentali ai servizi essenziali erogati dall'Amministrazione, ha proseguito con regolarità garantendo i livelli di servizio contrattualmente previsti.

In ordine alla portata operativa del principio contabile OIC 11, paragrafo 22, riguardante il presupposto della continuità aziendale, è dato ritenere che in relazione alla particolare tipologia di attività "in-house" realizzata dall'azienda non si possano ragionevolmente configurare elementi che possano effettivamente incidere in

termini negativi sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(RIF. ART. 2423, C.C. ART. 2423-BIS C.C.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

È stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai

sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

**CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE
(RIF. ART. 2423, QUINTO COMMA, C.C.)**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 quinto comma del Codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

La Società non ha variato i principi contabili utilizzati negli esercizi precedenti.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non si segnala nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

**CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI
(RIF. ART. 2426, PRIMO COMMA, C.C.)**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;
- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le migliorie possono

essere utilizzate e quello di durata residua della locazione. Si tratta di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionalità ed utilizzabilità.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise per categorie omogenee, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati strumentali
 - a) terreni 0%
 - b) fabbricati strumentali 3%
- impianti e macchinari
 - a) impianti di elaborazione 20%
 - b) altri impianti 15%
 - c) attrezzature industriali e commerciali 15%
- altri beni
 - a) mobili 12%
 - b) arredi 15%
 - c) macchine d'ufficio 20%

d) automezzi 25%

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia 2 (data presentazione 02/01/2013, data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia – foglio 15 mappale 1138/1+1150/4 - Sestiere di San Marco n. 4934 e 561 – piano terra, primo e secondo – Zona censuaria 1 – categoria A/10 – classe 7 – vani 28,5 – rendita catastale Euro 24.414,44 nonché mappale 1138/17 - Calle Erizzo n. 563 – piano terra, primo, secondo e terzo – zona censuaria 1 – categoria A/10 – classe 6 – vani 13 – rendita catastale Euro 9.683,52 si fa presente quanto appresso in applicazione del principio contabile nazionale OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese notarili e dalle imposte per la registrazione dell'atto di acquisto, oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati erano condotti in locazione precedentemente all'acquisto;
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%, e pur se nella fattispecie si tratta non di fabbricato cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno edificato mantenga, come terreno, un valore, indipendente dal fabbricato che lo sovrasta;
- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi capitalizzati successivamente alla data di acquisto sono state attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Nell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

CREDITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per

imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Non sono presenti né Crediti né Debiti a lungo termine.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze relative a materiale di consumo (cavi, adattatori, ecc...) e hardware sono valutate interamente al costo specifico, ritenuto più idoneo per la tipologia di materiale.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono, come richiesto dall'art. 2424 bis del C.C., gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

L'irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti dell'attivo circolante e delle seconde nel Fondo per imposte, in contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

In data 3 marzo 2020, con determinazione dell'Amministratore Unico, è stato aggiornato e approvato il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. 175/2016" opportunamente aggiornato con quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	--	--	--
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	--	--	--
Totale crediti per versamenti dovuti	--	--	--

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
291	695	(404)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			306.080				413.483	719.563
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			305.385				413.483	718.868
Svalutazioni								
Valore di bilancio			695				--	695
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio			(404)					(404)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni			(404)					(404)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo			306.080				413.483	719.563
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			305.789				413.483	719.262
Svalutazioni								
Valore di bilancio			291				--	291

Commento Immobilizzazioni immateriali

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono rappresentate dalle migliorie ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle migliorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione.

Alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile.

Spostamenti da una voce ad altra, rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore e riclassificazioni (Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni, ripristini di valore e riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.101.043	5.277.003	(175.960)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2020 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.503	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.313.827)	
Saldo al 31/12/2020	5.104.676	di cui terreni 1.266.243
Acquisizione dell'esercizio	--	
Ammortamenti dell'esercizio	(154.568)	
Saldo al 31/12/2021	4.950.108	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.201.749
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.058.414)
Saldo al 31/12/2020	143.335
Acquisizione dell'esercizio	19.052
Ammortamenti dell'esercizio	(38.209)
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	(22.717)
Alienazioni dell'esercizio (ammortamento)	22.083
Saldo al 31/12/2021	123.544

Attrezzature industriali e commerciali

Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.956
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.341)
Saldo al 31/12/2020	615
Acquisizioni dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	(206)
Saldo al 31/12/2021	409

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	531.553
Ammortamenti esercizi precedenti	(503.176)
Saldo al 31/12/2020	28.377
Acquisizione dell'esercizio	7.606
Ammortamenti dell'esercizio	(9.001)
Saldo al 31/12/2021	26.982

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.418.503	1.201.749	19.956	531.553		8.171.761
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.313.827	1.058.414	19.341	503.176		2.894.758
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.104.676	143.335	615	28.377		5.277.003
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		19.052		7.606		26.658
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(634)				(634)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(154.568)	(38.209)	(206)	(9.001)		(201.984)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(154.568)	(19.791)	(206)	(1.395)		(175.960)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.418.503	1.198.084	19.956	539.159		8.175.702
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.468.395	1.074.540	19.547	512.177		3.074.659
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.950.108	123.544	409	26.982		5.101.043

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2012 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.175.702

che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2021, pari a euro 3.074.659, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 5.101.043.

Al 31/12/2021 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 37,61%.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
68.351	65.646	2.705

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo				56.862	21	56.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				49.704		49.704		
Valore di bilancio				7.158	21	7.179		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								

Svalutazioni effettuate nell'esercizio				555		555		
Altre variazioni								
Totale variazioni				(555)		(555)		
Valore di fine esercizio								
Costo				56.862	21	56.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				50.259		50.259		
Valore di bilancio				6.603	21	6.624		

Partecipazioni

Quanto alle partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. "*imprese sorelle*").

Le partecipazioni in "*imprese sottoposte al controllo delle controllanti*" e le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in "*imprese sottoposte al controllo delle controllanti*" riguardano le società consortili "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" per euro 6.603 (pari allo 0,645% del patrimonio netto al 31/12/2020 di euro 1.023.695).

In considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio del Consorzio VEGA – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia scarl –, anche per l'anno 2021, sulla base del valore del Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato, ha effettuato una svalutazione delle quote di partecipazione di euro 555.

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.

In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa degli ultimi esercizi, l'organo amministrativo della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha aggiornato il piano economico finanziario triennale, dal quale emerge che la continuità aziendale è sostanzialmente garantita e sostenuta da un piano di vendite al valore di perizia del CTU della procedura emessa nel 2016 e confermata nel mese di giugno 2019, con realizzo di plusvalenze. In particolare, per gli immobili non aggiudicati si è fatto riferimento alla perizia richiesta nel 2019 dal Liquidatore Giudiziale al Consulente Tecnico già incaricato delle precedenti stime dalla procedura di concordato, che ha confermato i valori di stima già indicati nell'aggiornamento di perizia dell'8

luglio 2016.

La società sulla base di tale piano prevede di continuare nell'attività operativa di gestione dei compendi immobiliari di proprietà e in concessione attraverso la concessione di spazi alle attività produttive e gestendo i servizi tecnologici e altri agli insediati.

L'amministratore unico di Vega scarl, confermando i presupposti e le assunzioni alla base della redazione del piano industriale e del piano concordatario, ha ritenuto appropriata l'adozione del principio della continuità aziendale nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Conseguentemente il bilancio 2020 di Vega scarl è stato redatto sulla base dell'assunzione che le azioni intraprese e le attività programmate consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti, generando altresì la legittimità e la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Le partecipazioni in "altre imprese" riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. per euro 21.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

	Valore a bilancio al 31/12/2020	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2021	Vendite cessioni nel 2021	Svalutazioni dell'esercizio 2021	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2021	Valore a bilancio al 31/12/2021
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	7.158	--	--	(555)	56.862	(50.259)	6.603
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	7.179	--	--	(555)	56.883	(50.259)	6.624

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				98	58.369	58.467
Variazioni nell'esercizio					3.260	3.260

Valore di fine esercizio				98	61.629	61.727
Quota scadente entro l'esercizio				98	45.510	45.608
Quota scadente oltre l'esercizio					16.119	16.119
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti che attengono a depositi cauzionali.

La variazione intervenute nell'esercizio si riferisce ad un deposito cauzionale a favore dell'Università IUAV di Venezia a fronte di nuovo contratto di servizio pluriennale.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia				98	61.629	61.727
Totale				98	61.629	61.727

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.603	
Partecipazioni in altre imprese	21	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	
Crediti verso altri	61.629	
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Vega – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	6.603	
Totale	6.603	

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
C.O.N.A.I.	21	
Totale	21	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
A.V.M. Spa	98	
Totale	98	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti per depositi cauzionali	61.629	
Totale	61.629	

ATTIVO CIRCOLANTE*Rimanenze*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.867	9.373	(3.506)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.373	(3.506)	5.867
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	9.373	(3.506)	5.867

Le "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo" riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione in magazzino al 31/12/2021.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.582.109	5.626.588	(1.044.479)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	154.290	65.879	220.169	220.169		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.116.940	(1.200.597)	3.916.343	3.916.343		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	193.278	165.963	359.241	359.241		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	109.281	(64.582)	44.699	44.699		

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.368	(442)	12.926			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.431	(10.700)	28.731	16.727	12.004	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.626.588	(1.044.479)	4.582.109	4.557.179	12.004	

I Crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I "*crediti verso clienti*", di natura esclusivamente commerciale e con scadenza entro l'esercizio 2021, ammontano a euro 220.169 presentano un aumento netto di euro 65.879 rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano:

- fatture emesse per euro 95.341;
- fatture da emettere per euro 136.228;
- fondo svalutazione crediti per euro 11.400.

I "*crediti verso imprese controllanti*", che ammontano complessivamente a euro 3.916.343, contro euro 5.116.940 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 888.522 (interamente verso il Comune di Venezia);
- fatture da emettere per euro 3.095.735 (di cui Comune di Venezia euro 2.922.587 e Città metropolitana euro 173.148);
- fondo svalutazione crediti per euro 67.914.

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio 2021.

I "*crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*" ammontano ad euro 359.241, contro euro 193.278 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 353.981;
- fatture da emettere per euro 5.260.

I "*crediti tributari*", che ammontano a euro 44.699, riguardano per euro 15.167 imposte sul reddito dell'esercizio in corso (corrispondente al credito Irap – per un maggior dettaglio si rinvia alla sezione della presente Nota Integrativa relativa al calcolo delle imposte dell'esercizio), euro 29.532 crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre.

Le "*imposte anticipate*", che ammontano a euro 12.926, diminuite di euro 442 rispetto l'esercizio 2020, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2021 e precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "crediti verso altri", che ammontano a euro 28.731, presentano una diminuzione di euro 10.700 rispetto l'esercizio 2020, si compongono di crediti verso il personale (euro 6.555), crediti per contributi da ricevere (euro 16.006), crediti su carte di credito ricaricabili (euro 1.778), crediti verso INAIL (euro 4.127) e altri crediti quali anticipi a fornitori e debitori diversi (euro 265).

I crediti per contributi da ricevere si riferiscono al contributo in conto capitale per l'incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficientamento energetico (di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2016) a seguito del rifacimento completo dell'impianto termico di Palazzo Ziani. Trattandosi di contribuzione finalizzata all'acquisizione di beni ammortizzabili, le somme riconosciute in beneficio sono state qualificate come contributi in conto impianto e sono stati rilevati in bilancio seguendo i criteri fissati dal documento OIC 16. Il contributo in conto capitale riconosciuto (prot. GSEWEB/P20210045554 del 25/01/2021 – cod. identificativo CT00453240) è stato determinato in euro 20.007, credito esigibile in 5 rate a decorrere da marzo 2021 e pertanto euro 12.004 saranno riscossi oltre l'esercizio successivo (pari a 3 rate del contributo stesso).

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, con l'esclusione del credito per imposte anticipate e di parte del contributo in conto capitale, è interamente esigibile entro l'esercizio successivo ed è pari a euro 4.557.179.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 C.c.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	220.169			3.916.343	359.241
Totale	220.169			3.916.343	359.241

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	44.699	12.926	28.731	4.582.109
Totale	44.699	12.926	28.731	4.582.109

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	--	58.934	58.934
Utilizzo nell'esercizio	--	--	--
Accantonamento esercizio	--	20.380	20.380
Saldo al 31/12/2021	--	79.314	79.314

Come previsto dall'OIC n. 15, l'accantonamento del fondo svalutazione crediti è stato determinato in euro 20.380 ritenendosi, dal punto di vista civilistico, di effettuare complessivamente una svalutazione entro il limite dello 0,50% dei crediti al netto degli importi scontati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
516.094	325.713	190.381

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	323.718	191.511	323.718
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.995	(1.130)	865
Totale disponibilità liquide	325.713	190.381	516.094

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
783.144	409.337	373.807

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	10.760	398.577	409.337
Variazione nell'esercizio	(2.528)	376.335	373.808
Valore di fine esercizio	8.232	774.912	783.144

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

I "ratei attivi" si riferiscono interamente a servizi a rimborso di competenza dell'anno 2021 non ancora fatturati.

I "risconti attivi" che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 720.443), assicurazioni (euro 41.476) ed altri costi di varia natura (euro 12.993). I complessivi euro 774.912 di risconti attivi si riferiscono per euro 668.584 a quote di competenza dell'esercizio 2022 e per euro 106.328 a quote di competenza degli esercizi 2023-2026.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, NN. 4, 7 E 7-BIS, C.C.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.856.031	3.851.046	4.985

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.549.500							1.549.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	280.747		584					281.331
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	1.847.313		11.095					1.858.408
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	161.807							161.807
Totale altre riserve	2.009.120		11.095					2.020.215
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	11.679		(11.679)				4.985	4.985
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	3.851.046						4.985	3.856.031

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993	6.219
Totale	161.807

Il "capitale sociale" ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2021 è la seguente:

Soci	Numero Azioni	Valore Totale	Quota Percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,50	65,10%
Città metropolitana di Venezia	3.000	154.950,00	10,00%
ACTV Spa	1.770	91.420,50	5,90%
Veritas Spa	1.500	77.475,00	5,00%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,00	5,00%
Ames Spa	900	46.485,00	3,00%
Ve.La. Spa	900	46.485,00	3,00%
Insula Spa	900	46.485,00	3,00%
Totale	30.000	1.549.500,00	100,00%

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono intervenute variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25.11.1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.549.500		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	281.331		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.858.408		A,B,C,D	1.858.408		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	161.807			161.807		
Totale altre riserve	2.020.215			2.020.215		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	3.851.046			2.020.215		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588		A,B,C,D	155.588		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219		A,B,C,D	6.219		
Totale	161.807			161.807		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 *bis*, comma 1, n. 1 b) *quater*.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 4.985 e rappresenta l'utile economico

conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	262.721	1.666.630	360.516	3.839.367
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		18.026	342.490	(360.516)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				11.679	11.679
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	280.747	2.009.120	11.679	3.851.046
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		584	11.095	(11.679)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				4.985	4.985
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	281.331	2.020.215	4.985	3.856.031

La "riserva legale" aumenta di euro 584 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2020, passando da euro 280.747 del 2020 a euro 281.331 del 2021.

Le "altre riserve" ammontano complessivamente a euro 2.020.215 e si compongono della "riserva straordinaria" per euro 1.858.408 e della "riserva contributi in conto capitale" per euro 161.807 quote disponibili – di cui euro 155.588 costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/1986, n. 917 e della "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" per euro 6.219.

La "riserva straordinaria" passa da euro 1.847.313 a euro 1.858.408, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 3 agosto 2021 per euro 11.095.

La "riserva contributi in conto capitale" è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La "riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93" accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Sia la riserva contributi in conto capitale di euro 155.588 che la riserva ex art. 13 di euro 6.219 sono in sospensione di imposta come risulta dal campo RS140 del modello Unico SC2021 – periodo d'imposta 2020.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
47.358	49.198	(1.840)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				49.198	49.198
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				47.358	47.358
Utilizzo nell'esercizio				49.198	49.198
Altre variazioni					
Totale variazioni				(1.840)	(1.840)
Valore di fine esercizio				47.358	47.358

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2015, alla data del 26 marzo 2022, per effetto di quanto previsto in merito ai termini di accertamento dall'art. 157, comma 1, D.L. n. 34/2020 (come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a, D.L. n. 3/2021), convertito dalla Legge 17/07/2020 n. 77 e dall'art. 67 del DL 17.3.2020 n. 18 (convertito dalla Legge 27/2020).

La voce "Altri fondi", di complessivi euro 47.358, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 7.358) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 40.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2021, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2021.

*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
664.514	733.442	(68.928)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	733.442
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	280.227
Utilizzo nell'esercizio	(92.711)
Altre variazioni	(256.444)
Totale variazioni	(68.928)
Valore di fine esercizio	664.514

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società maturato al 31/12/2021 verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Nel dettaglio si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 280.227, è formato da quote di TFR maturate nel 2021 per euro 251.574, rivalutazione lorda su TFR accantonato al 31/12/2020 per euro 28.653.
- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 92.711 è costituito da:
 - Quote di TFR liquidate nel corso dell'esercizio 2021 dovute a cessazioni del rapporto di lavoro euro 92.869;
 - Rettifiche per errata contabilizzazione per euro -158;
- l'importo indicato tra le altre variazioni, di complessivi euro 256.444 è costituita da:
 - imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 4.871 rappresenta la quota art. 3 L. 297/82.
 - TFR maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 49.479;
 - TFR maturato nel 2020 e versato a fondi di previdenza complementare per euro 182.747;
 - quota art. 3 L. 297/82 per euro 19.347.

Debiti*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.929.892	6.755.805	(825.913)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.). scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	838	(838)				
Debiti verso fornitori	5.220.950	(564.187)	4.656.763	4.656.763		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	201.570	(9.107)	192.463	192.463		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	99.957	(94.127)	5.830	5.830		
Debiti tributari	195.782	(71.388)	124.394	124.394		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.902	(11.388)	416.514	416.514		
Altri debiti	608.806	(74.878)	533.928	533.928		
Totale debiti	6.755.805	(825.913)	5.929.892	5.929.892		

I "debiti verso fornitori" (euro 4.656.763), diminuiscono di euro 564.187 rispetto all'esercizio precedente. Si compone per euro 2.074.610 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 2.582.153 di debiti per fatture da ricevere (di cui per fatture da ricevere euro 2.572.589 e note di credito da ricevere euro 9.564) a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31 dicembre 2021.

I "debiti verso controllanti" (euro 192.463) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura, di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I "debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" (euro 5.830) diminuiscono di euro 94.127 rispetto all'esercizio precedente. L'importo del debito è riferito all'operatività corrente e si compone per euro 2.292 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 3.538 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro l'esercizio 2021.

I "debiti tributari" ammontano ad euro 124.394 composti dal debito per l'imposta di bollo virtuale per euro 18, dall'IRPEF per trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta per euro 120.040 (di cui euro 115.451 per ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati ed euro 4.589 su redditi di lavoro autonomo e collaborazione), dal debito relativo all'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR per euro 3.417 e dal debito per imposte sul reddito dell'esercizio in corso per euro 919 (Ires).

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2021, ammontano ad euro 416.514 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 318.466, debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 97.158 e debiti verso l'INAIL per euro 890.

Gli "altri debiti" (euro 533.928) consistono in partite attinenti al personale (euro 530.255), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2021 per euro 127.357 e alle retribuzioni per euro 402.898, ed in altri debiti di diversa natura (euro 3.673).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia							4.656.763	
Totale							4.656.763	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia			192.463	5.830	124.394	416.514	533.928	5.929.892
Totale			192.463	5.830	124.394	416.514	533.928	5.929.892

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

*Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)*

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono "Debiti verso soci per finanziamenti" (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
559.104	324.863	234.241

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	80.038	244.825	324.863
Variazione nell'esercizio	(19.941)	254.182	234.240
Valore di fine esercizio	60.097	499.097	559.104

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	143
Consumi e canoni (telefono, acqua, gas, ecc..)	44.584
Manutenzioni software e altri canoni	4.882
Prestazioni professionali	5.690
Spese condominiali	3.932
Altri di ammontare non apprezzabile	866
Totale Ratei Passivi	60.097
Risconti Passivi	
Canoni di manutenzione e servizi per il Comune di Venezia	389.008
Servizi per Città metropolitana di Venezia	63.737
Servizi per Casinò di Venezia	37.079
Servizi per AMES	7.300
Servizi per VE.LA.	997
Servizi per Venezia Spiagge	7
Servizi per Istituzione Veneziana Servizi alla Persona	979
Totale Risconti Passivi	499.007
Totale Ratei e Risconti Passivi	559.104

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo a 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
16.674.328	20.465.498	(3.791.170)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	16.578.981	20.387.748	(3.808.767)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	95.347	77.750	17.597
Totale	16.674.328	20.465.498	(3.791.170)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di beni	1.820.470
Ricavi per vendite di servizi	6.960.682
Ricavi per servizi di Telecomunicazione	1.812.864
Ricavi per prestazioni	5.984.965
Totale	16.578.981

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.578.981
Totale	16.578.981

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 16.578.981 in diminuzione di euro 3.808.767 rispetto al 2020 (euro 20.387.748) per effetto della conclusione dei progetti PON ed il ritardato avvio dei nuovi progetti React-Eu come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.

La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia			Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	1.456.987	1.820.470	2.816.745
	Altri clienti	363.483		
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	6.672.103	6.960.682	8.721.488
	Altri clienti	288.579		

Tipologia			Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	1.609.447	1.812.864	2.364.841
	Altri clienti	203.417		
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.068.462	5.984.965	6.484.674
	Altri clienti	916.503		
Totale ricavi			16.578.981	20.387.748

I "ricavi per vendite di beni e servizi" (euro 8.781.152; meno 2.757.081 euro rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 8.129.090, verso società consociate per euro 616.309 e verso altri per euro 35.753.

I ricavi per vendite di beni (euro 1.820.470; meno 996.275 euro rispetto al 2020) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 6.960.682; meno 1.760.806 euro rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 3.507.978 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi per euro 3.452.704 di cui per il Comune di Venezia euro 3.164.125 verso consociate per euro 285.754 e verso altri per euro 2.825.

I "ricavi per servizi di telecomunicazione" (euro 1.812.864; meno 551.977 euro rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 676.613 (di cui euro 486.670 relativi al Comune di Venezia, euro 179.506 per consociate ed euro 10.437 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.136.251 cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica per euro 663.255 contro i 772.985 dell'esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).

I "ricavi per prestazioni" (euro 5.984.965; meno 499.709 euro rispetto al 2020) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.068.462, per le società consociate euro 756.453 e verso altri euro 160.050.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 95.347 contro i 77.750 euro dell'esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche.

Essi riguardano per euro 2.726 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 7.460 quale addebito ai dipendenti per l'utilizzo del telefono cellulare, per euro 14.149 rimborso Piano Formativo da FondImpresa relativamente alla formazione dei dipendenti, rimborso spese legali per controversia con un dipendente euro 2.990 sopravvenienze attive ordinarie e arrotondamenti per euro 6.457 dovuti ad errori di stima su stanziamenti dell'esercizio precedente, sopravvenienze straordinarie per euro 51.823 dovute allo stralcio di vecchi debiti riferiti ad anni precedenti e non dovuti, euro 25 di plusvalenza da alienazione

immobilizzazioni materiali ed infine euro 9.717 quale contributo sotto forma di credito d'imposta acquisto dei dispositivi di protezione individuale (cosiddetti DPI) connessi all'emergenza da COVID-19, di cui all'articolo 32 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (cosiddetto Decreto Sostegni-bis), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, Di tale contributo viene dato conto nella sezione di ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi da 125 a 129, L. 124/2017.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
16.649.452	20.458.605	(3.809.153)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.045.463	2.909.594	(864.131)
Servizi	8.665.396	11.132.299	(2.466.903)
Godimento di beni di terzi	174.698	170.598	4.100
Salari e stipendi	3.931.678	4.251.135	(319.457)
Oneri sociali	1.204.716	1.343.144	(138.428)
Trattamento di fine rapporto	261.483	266.487	(5.004)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	48.703	53.331	(4.628)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	405	499	(94)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	201.983	199.348	2.635
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	20.380	26.393	(6.013)
Variazione rimanenze materie prime	3.506	(2.060)	5.566
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	91.041	107.837	(16.796)
Totale	16.649.452	20.458.605	(3.809.153)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 2.045.463 e presentano un decremento di euro 864.131 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia ed altri enti/aziende per euro 1.995.190 e

per attività societaria euro 50.273; questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi e delle attrezzature ed i materiali di consumo.

Costi per servizi

Ammontano a euro 8.665.396, contro i 11.132.299 euro dell'esercizio precedente.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 1.940.223), di servizi di consulenza (euro 36.971), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 3.507.978), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 676.612), di servizi vari (euro 589.961), delle spese di manutenzione dei beni (euro 1.438.656) e delle spese per l'operatività gestionale (474.995 euro).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 1.940.223) consistono in servizi tecnici e altre prestazioni tecniche (euro 1.911.846), servizi audit services e certificazioni (euro 28.377 – comprensive del costo per le attività di revisione contabile che ammontano ad euro 24.627).

I servizi di consulenza (euro 36.971) riguardano quelli di natura fiscale (euro 9.688), di natura medica/sanitaria (euro 2.282), di natura tecnico-amministrativa e legale (euro 25.001) per il servizio di responsabile per la protezione dei dati personali.

I servizi di gestione contratti (euro 3.507.978), a rimborso dei costi, riguardano spese postali e valori bollati (euro 2.017.337) ed altri servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia (euro 1.490.641).

I servizi di telefonia (euro 676.612) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 486.670 per il Comune di Venezia ed euro 189.942 per altri clienti.

I servizi vari (euro 589.961) consistono in spese per il servizio di guardiania/antincendio e sicurezza (euro 119.811), per pulizia delle sedi (euro 38.202), per il servizio sostitutivo di mensa e ristorazione (euro 106.912), per compensi ad Amministratori (euro 31.133), per compensi al Collegio Sindacale (euro 24.878), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 13.380) per costi di formazione interna (euro 40.159), per spese di viaggio e soggiorno (euro 7.812), compensi per tirocini formativi (euro 8.714), per l'utilizzo dell'infrastruttura/software comunale finalizzata all'erogazione di servizi alle società partecipate dal Comune (euro 192.463), ed altre diverse (euro 6.497).

Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 1.438.656) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 71.934) e manutenzione beni di terzi (euro 1.366.722).

Le spese per l'operatività gestionale della società (euro 474.995) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 310.580), spese legali e notarili (euro 26.409), spese per assicurazioni (euro 61.433), spese per telefonia e trasmissione dati (euro 39.279) ed altre (euro 37.294), quali le spese per commissioni e spese per servizi bancari, spese per trasporti, servizio smaltimento rifiuti e spese inerenti all'emergenza sanitaria Covid-19.

Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. riconosciuti agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 26.000 competono all'Amministratore Unico (importo

comprensivo dell'eventuale premio di risultato), euro 12.000 all'Organismo di Vigilanza (di cui euro 7.000 al Presidente), euro 23.865 al Collegio Sindacale (di cui euro 10.227 al Presidente ed euro 6.819 a ciascun Sindaco Effettivo). Alla società KPMG Spa, incaricata della revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis) dal 2018 fino all'approvazione del bilancio 200, è stato riconosciuto un corrispettivo di euro 12.927 per l'attività di revisione e 1.500 euro per altri servizi; alla società Revinet Spa, incaricata della revisione legale dei conti da agosto 2021, è stato riconosciuto un corrispettivo di euro 10.200.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 174.698 contro euro 170.598 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 147.253), per spese condominiali dei locali in affitto (euro 7.945), per il noleggio di automezzi (euro 14.781) e spese per noleggio apparecchiature (euro 4.719).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, incentivi all'esodo, accantonamenti di legge ed aumenti previsti dai contratti collettivi di categoria.

I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.446.580 (meno 467.517 rispetto l'esercizio 2020).

I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 3.931.678 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta assoggettate a contribuzione, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/2021 ed eventuali indennità/incentivi liquidati a dimissionari), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.204.716, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 261.483 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 48.703.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2021 è stato pari a 87,92 persone (contro le 92,67 del 2020).

Si osserva che nell'anno 2021 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 61.949 pro-capite (contro i 63.819 del 2020).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 202.388, contro euro 199.847 dell'esercizio 2020; essa comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 405) e di quelle materiali (euro 201.983).

La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

	Aliquote	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		405	499
Prodotti software	33%	405	499
Altri oneri da ammortizzare		- -	- -
Lavori di ristrutturazione	17%	- -	- -
Totale		405	499

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

	Aliquote	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Terreni e fabbricati		154.568	154.568
Terreni strumentali		- -	- -
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.568
Impianti e macchinari		38.208	31.071
Impianti di elaborazione	20%	24.244	22.452
Altri impianti	15%	13.968	8.619
Attrezzature industriali e commerciali		206	294
Attrezzature varie	15%	206	294
Altri beni		9.001	13.415
Mobili, arredi, macchine d'ufficio ed automezzi	12% - 15%	9.001	13.415
Totale		201.983	199.348

Svalutazione crediti attivo circolante

Coerentemente con i criteri fissati dal principio contabile OIC 12 finalizzato alla disciplina dei criteri per la presentazione dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha rilevato in detta voce l'adeguamento del 2021 per euro 20.380 relativo al Fondo svalutazione crediti, come già indicato nella sezione "fondo svalutazione crediti".

Al fine di rappresentare correttamente la comparabilità dell'elemento di bilancio con l'equivalente elemento dell'esercizio precedente, è stata adattata anche la voce dell'esercizio precedente, come disciplinato dall'art. 2423 ter.

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio ammonta a 3.506 euro e riguarda la valutazione delle rimanenze finali di magazzino al 31/12/2021. Esse si compongono di apparecchiature, materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al "costo specifico" con il criterio del prezzo d'acquisto.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 91.041, con una riduzione di euro 16.796 rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Contributi e canoni associativi	8.097	20.804
Imposte e tasse dell'esercizio	53.113	53.177
Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	1.749	11.348
Altri	28.082	22.508
Totale	91.041	107.837

La voce *"Imposte e tasse dell'esercizio"*, di euro 53.313 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 19.779 ed altre imposte, tasse e diritti per euro 5.973.

La voce *"Altri"*, di euro 28.082 è relativa per euro 3.083 per libri, giornali e riviste, euro 25.049 ad altri tributi, canoni e oneri di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(62)	(12)	(50)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti			
(Interessi e altri oneri finanziari)	(62)	(12)	(50)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(62)	(12)	(50)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	
Altri	62
Totale	62

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(555)	(1.981)	1.426

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	555	1.981	(1.426)
Altre			
Totale	555	1.981	(1.426)

L'importo è relativo alla svalutazione delle partecipazioni in altre imprese (Vega Scarl), come meglio specificato nella *sezione III Immobilizzazioni finanziarie* delle Immobilizzazioni dell'Attivo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.274	(6.779)	26.053

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	18.832	(6.779)	25.611
IRES corrente	919	--	919
IRAP corrente	17.913	33.080	14.248
Sopravvenienza IRES esercizi precedenti	--	(200)	200
Sopravvenienza IRAP esercizi precedenti	--	(3.900)	3.900
Stralcio debito IRAP D.L. 34/2020 art. 24	--	(35.759)	35.759
Imposte relative a esercizi precedenti	--	--	--
Imposte differite (anticipate)	442	--	442
IRES	442	--	442
IRAP	--	--	--

Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	--	--	--
Totale	19.274	(6.779)	26.053

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2015 sebbene, come evidenziato in sede di commento ai Fondi Rischio, per effetto delle previsioni dell'art. 157, comma 1, D.L. n. 34/2020 (come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a, D.L. n. 3/2021), possono essere notificati gli atti di accertamento emessi entro il 31/12/2020 entro il 26 marzo 2022.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	24.259	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	5.822
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	112.032	26.888
Variazioni in diminuzione	(132.463)	(31.791)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	1.840	442
Imposte differite	--	--
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	5.668	1.361
Calcolo aliquota effettiva in %		5.61%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	24.876	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato non deducibile	347.538	
Altri costi del personale	48.703	
Accantonamenti per rischi	20.380	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	416.621	
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	40.000	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	1.583	
Collaborazioni coordinate e continuative, occasionali e tirocini	41.547	
Altre variazioni in aumento	2.739	
Totale variazioni in aumento	116.230	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	25.244	
Welfare dipendenti	17.201	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	40.000	
Credito d'imposta DPI	9.717	
Altre variazioni in diminuzione	6.258	
Totale variazioni in diminuzione	98.420	
Imponibile Irap	459.307	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	17.913

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita nell'esercizio 2019 è stata azzerata.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	40.000	9.600	40.000	9.600

Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	--	--	--	--
Amministratori non pagati	7.358	1.766	9.198	2.208
Totale	47.358	11.366	49.198	11.808
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2020 e 2021)		(442)		--
di cui Ires	--	(442)		--
di cui Irap	--	--		--
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	--	--	--	--
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	--	--	--	--
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2021 e 2020)		--		--
di cui Ires		--		--
di cui Irap		--		--

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 15, C.C.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	2	(1)
Quadri	11	10	1
Impiegati	75	77	(2)
Operai	1	1	--
Altri			--
Totale	88	90	(2)

Il contratti nazionali di lavoro applicati da Venis sono i seguenti:

- Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, dell'esercizio 2021 è risultato il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1,25	11	74,67	1	--	87,92

La continua estensione del perimetro delle attività che l'Azienda è chiamata a svolgere determina la necessità di aumentare l'organico, aumento iniziato nel 2020 e che proseguirà anche nell'esercizio 2022, anche per far fronte alle uscite per quiescenza programmate.

Nel corso dell'anno 2021 è stato condiviso con l'amministrazione comunale un elenco dei fabbisogni del personale che prevedeva 11 nuove posizioni per 8 diversi profili professionali. Dopo l'approvazione del piano da parte del Comune sono stati pubblicati i relativi avvisi di selezione per effetto dei quali sono stati assunti 11 candidati, alcuni dei quali hanno iniziato l'attività ad inizio anno 2022.

Nel corso del 2021 inoltre sono stati rinnovati 3 contratti a tempo determinato per ulteriori 12 mesi e 5 contratti a tempo determinato sono stati convertiti a tempo indeterminato, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale. Nel 2021 si sono registrate 5 uscite per dimissioni, delle quali 2 per quiescenza.

Nel corso del 2022 è prevista la conversione a tempo indeterminato di 3 figure professionali assunte nell'ultimo biennio, mentre è prevista l'uscita, per dimissioni, di due risorse (di cui una per quiescenza); al momento non sono previste altre uscite. È in previsione la riapertura di alcuni avvisi di selezione nella logica in particolare di andare a coprire le figure professionali uscite nel 2021 ed in uscita nel 2022.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.000	23.865
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

**COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE
(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 16-BIS, C.C.)**

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società a cui è affidata la revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.127
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.627

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	30.000	51,65
Totale	30.000	51,65

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			30.000	30.000	51,65	51,65
Totale			30.000	30.000		

Nel corso dell'esercizio 2021 non è intervenuta nessuna variazione.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso nessun titolo.

**DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ
(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 19, C.C.)**

La società non ha emesso strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	28.500
di cui reali	28.500
Passività potenziali	28.500

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande srl a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede di Marghera.

Si segna che sono allocati presso il data center Venis i seguenti "beni di terzi" valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Comune di Venezia	762.728	723.574	39.154
Città metropolitana di Venezia	200.148	204.560	(4.412)
Casinò Venezia Gioco	17.712	22.140	(4.428)
Veritas	224.880	273.000	(48.120)
Insula	81.544	110.310	(28.766)
Ames	25.600	32.000	(6.400)
AVM – ACTV	274.272	342.840	(68.568)
Totale beni di terzi	1.586.884	1.708.424	(121.540)

**INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 22-BIS, C.C.)**

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- Città metropolitana di Venezia, congiuntamente al Comune di Venezia esercita l'attività di controllo su Venis;

- ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Vega Scarl, Eco-Ricicli Veritas srl, Ecoprogetto Venezia srl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con le "parti correlate" come sopra definite:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 14.807.000;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Città metropolitana di Venezia euro 502.108;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con ACTV Spa euro 33.157;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 57.794;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 123.570;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 428.012;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Insula Spa euro 3.100;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 148.174;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con AVM Spa euro 262.894;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Eco-Ricicli Veritas srl euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ecoprogetto Venezia srl euro 1.500;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Venezia Spiagge Spa euro 1.583.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

**INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 22-TER, C.C.)**

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La cessazione dello stato di emergenza sanitaria Covid-19 fissata per il 31 marzo fa sperare che il 2022 sia l'anno della ripresa dell'economia.

Nell'ambito del contratto di servizio per la gestione del Sistema Informativo Comunale, in attesa dell'approvazione del programma triennale delle attività 2022-2024, è stata comunque garantita con determina dirigenziale n. 222 del 9/2/2022, la copertura della spesa corrente per complessivi euro 13.166.134 (iva inclusa) per prestazioni professionali, forniture e servizi di terzi così da assicurare la continuità operativa degli stessi.

Va ricordato che Venis, entro la scadenza del 30 settembre 2021, così come previsto dal contratto, ha presentato all'amministrazione comunale il Piano Triennale delle Attività 2022-2024

È opportuno segnalare che è prevista nel corso del primo semestre 2022, la cessazione del rapporto di lavoro di una risorsa specializzata e di un'ulteriore risorsa, per quiescenza, nel secondo semestre.

Il Comune di Venezia in data 17 dicembre 2021, ha affidato a Venis l'attuazione di n. 6 operazioni rientranti nel programma React-EU, per il periodo 2022-2023, con un budget complessivo di euro 12.786.000 (iva inclusa). Gli interventi previsti ricadono nell'ambito dell'Asse 6 Pon Metro "Ripresa verde, digitale e resiliente", come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.

Quanto al progetto Con.ME è stato avviato il processo di migrazione presso il Data Centre del Sad Metropolitano al Parco Scientifico Vega dei 21 Comuni partecipanti al bando "Agire per la cittadinanza digitale".

Continua il processo di procurement delle componenti tecnologiche e di rete, nonché dei servizi propedeutici alla realizzazione dell'infrastruttura.

In quest'ottica la società è chiamata ad affermare il proprio ruolo nella realizzazione di obiettivi strategici nell'area metropolitana e pertanto sarà necessario rafforzare l'organico anche in considerazione delle nuove sfide.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2018-2022, repertorio speciale n. 19742 del 29 dicembre 2017, il cui schema è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 354 del 29 dicembre 2017.

Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2020) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29 aprile 2021.

Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2020	2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	1.817.929.244	1.744.429.569
C) Attivo circolante	570.299.788	504.700.040
D) Ratei e risconti attivi	411.684	344.728
Totale attivo	2.388.640.715	2.249.474.336
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve	1.066.209.085	924.171.994
Utile (perdita) dell'esercizio	75.063.591	140.144.828
Totale patrimonio netto	1.141.272.675	1.064.316.822
B) Fondi per rischi e oneri	91.144.767	80.026.798
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	483.649.340	474.956.505
E) Ratei e risconti passivi	672.573.933	630.174.211
Totale passivo	2.388.640.715	2.249.474.336

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2020	2019
A) Valore della produzione	693.209.600	707.696.912
B) Costi della produzione	629.149.976	617.804.070
C) Proventi e oneri finanziari	-11.089.375	-7.568.801
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.149.783	6.254.535
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.456.215	6.759.046
Utile (perdita) dell'esercizio	75.063.591	140.144.828

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125-BIS, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In considerazione di quanto disposto dagli artt. 120 e 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77) si è provveduto in data 2 settembre 2020 alla formulazione telematica della richiesta del credito di imposta per il sostenimento delle spese per la sanificazione e per l'acquisto dei dispositivi di protezione anti Covid-19.

Il credito di imposta effettivamente maturato con riferimento alle spese sostenute nel 2020 è stato indicato nella misura di euro 9.717,00 nel Modello Società di Capitali presentato in data 3 novembre 2021 ed è stato utilizzato in data 16 dicembre 2021 in compensazione delle somme dovute all'erario per le ritenute effettuate come sostituto di imposta.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020

Euro

4.985

5% a riserva legale	Euro	249
a riserva straordinaria	Euro	4.736
a dividendo	Euro	--

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere apportate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Relazione del Collegio Sindacale – Ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c.

Reg. Imp. 02396850279
Rea 214409

VENIS SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Venezia
Sede in SAN MARCO 4934 - VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della Venis SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Si dà atto dell'avvenuta nomina dell'attuale Collegio sindacale in data 16 settembre 2021 e quindi, per quanto di seguito affermato, si sono anche utilizzate informazioni provenienti dalla documentazione fornita dall'organo di controllo in carica fino a tale data.

Per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - risulta non abbia dato evidenze negative da parte del precedente collegio, mentre è in corso di attuazione da parte del nuovo organo.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'attività del collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio della Venis S.p.a. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 4.985,00 (quattromilanovecentotantacinque/00).

Il collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste al punto 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla società Revinet Spa, incaricata dall'assemblea dei Soci del 16 settembre 2021.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2021 è stata predisposta in data 14/04/2022 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, ovvero verificato i verbali, essendo la nostra nomina avvenuta a settembre 2021, alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 1

della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, dal direttore e dal responsabile amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ci siamo rapportati all'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l'insussistenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, di costi di impianto e di ampliamento e di costi di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l'insussistenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, di un valore di avviamento.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.985,00 (quattromilanovecentotantacinque/00).

Lo stato patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori :

Attività	Euro 11.056.899
Passività	Euro 7.200.868
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	Euro 3.851.046
Utile dell'esercizio	Euro 4.985

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro 16.674.328
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro 16.649.452
Differenza	Euro 24.876
Proventi e oneri finanziari	Euro (62)
Risultato prima delle imposte	Euro 24.259
Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	Euro (19.274)
Utile dell'esercizio	Euro 4.985

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Venezia , 14 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonella Gori, Presidente

Dott. Maurizio Moffa, sindaco effettivo

Dott. Enrico Semenzato, sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'assemblea degli azionisti della società VENIS S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Venis S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministrazione Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Società di Revisione e Certificazione

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della società VENIS S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Revinet S.p.A.

Myriam Amato

Milano, 14/04/2022

Relazione sul Governo Societario - Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare, il D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione. Predisposta dall'Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

- a. la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).
- b. la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c. la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- d. la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e. l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f. la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- g. la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- h. l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i. l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dall'organo amministrativo necessaria od utile a detto fine.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La società è a capitale interamente pubblico, diretto o indiretto, incedibile a privati.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Venis ammonta ad euro 1.549.500,00, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in numero 30.000 azioni ordinarie con valore nominale di euro 51,65 ciascuna, aventi tutte parità di diritti. Alla data della presente relazione non risultano emesse altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La compagine sociale di Venis S.p.A. è così costituita:

Comune di Venezia	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	10,0%
Actv S.p.A.	5,9%
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%
Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Comune di Venezia congiuntamente alla Città Metropolitana di Venezia, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci (enti pubblici) pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni di Venis.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi.

Con riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, l'organo amministrativo e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

4. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- Regolamento in materia di approvvigionamento di Beni e Servizi e gestione Gare d'Appalto;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori di Venis;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Manuale di gestione documentale;
- Regolamento in materia di diritto di accesso;
- Regolamento per la gestione cassa economale;
- Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;
- Regolamento procedura data breach;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica;
- Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità "whistleblowing";
- Regolamento tecnico per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile – smart working (la società, in linea con le disposizioni a carattere nazionale, con particolare riferimento alla circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo u.s., ha adottato, per la quasi totalità dei dipendenti, forme di lavoro agile in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19).

I documenti vengono periodicamente aggiornati e consultabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito internet della Società e sulla intranet aziendale, così da consentire ai dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

5. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Assemblea

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

L'Organo Amministrativo o chi ne fa le veci convoca l'Assemblea presso la sede sociale o anche altrove, con

le modalità stabilite dallo Statuto.

Il diritto di intervenire e di votare in Assemblea è regolato dalla legge. Possono intervenire in Assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci, come risulta da attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Ogni azione dà diritto ad un voto. Ogni azionista avente diritto d'intervenire può farsi rappresentare all'Assemblea mediante delega scritta.

Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. In caso di Consiglio di Amministrazione, la nomina di un Consigliere spetta alla Città Metropolitana di Venezia. In caso di un Amministratore Unico la nomina spetta al Sindaco del Comune di Venezia. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente da enti locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Paolo Bettio, nominato con delibera assembleare del 16 settembre 2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Organi delegati

L'organo amministrativo in data 30/11/2020 ha nominato:

- Procuratore Marco Bettini;
- Procuratore Speciale Giuseppe Ghezzi;
- Procuratore Speciale Federica Braga.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2021 viene di seguito riportato:

	<i>Tempo determinato</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti	- -	1	1
Impiegati	9	77	86
Operai	0	1	1
Totale	9	79	88

La società, non avendo personale eccedente, non ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2021 e a trasmetterne l’elenco alla Regione.

La società non ha fatto ricorso, nell’esercizio 2021, agli ammortizzatori sociali.

7. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società ha avviato, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all’organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis ha emanato un “Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l’accesso e l’utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venezia Informatica e Sistemi S.p.A.” ed una “Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach”.

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La società, nell’ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell’attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e allo stesso tempo l’identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce ad una conduzione della società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dall'organo amministrativo e dall'ente controllante, favorendo decisioni consapevoli salvaguardando il patrimonio sociale.

La Società ha operato nell'esercizio 2021, principalmente, in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia sottoscritto in data 28 dicembre 2017 (di durata quinquennale 2018-2022) per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società, anche a seguito della valutazione di congruità fornito da primaria società di audit al Comune di Venezia ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 che attesta che i servizi resi al Comune di Venezia dalla società in-house sono "la soluzione più adatta ad assicurare la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa per i servizi da implementare". Il contratto definisce il perimetro delle attività garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Indici finanziari			
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	79,33%	84,66%	87,05%
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	99	98	112
Rotazione debiti	163	142	155
Indici reddituali			
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	0,13%	0,30%	9,39%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	0,63%	0,13%	14,25%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	0,61%	0,16%	12,69%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	247.644	233.133	770.225
Reddito operativo (Ebit)	24.876	6.893	553.885
Indici di solidità			
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto)	186,74%	204,19%	232,44%

Tasso di copertura degli immobilizzi	0,75	0,73	0,71
Margini di tesoreria	-1.341.070	-1.085.906	-1.046.959
Margine di struttura	-1.263.931	-1.449.837	-1.542.796

Analisi degli indici:

Indici Finanziari

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

L'Indice di Liquidità valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una differenza positiva di 64 giorni, pertanto, le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti, ed in particolar modo con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società, e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con gli esercizi precedenti, riflette il buono stato della società.

Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'indice dell'esercizio 2021 è pari a euro 247.644, in aumento rispetto al 2020 di euro 14.511.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Il citato comma 4 prevede che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a

chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio". Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: "Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

Nell'aggiornamento del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico di Venis del 3 marzo 2020, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente al *"Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza"*, D.Lgs. 14/2019, come segue:

Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il *"Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza"*, è stato assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti il compito di elaborare gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.

L'art. 13, comma 1, del suddetto D.Lgs. identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell'impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui sotto, come previsti dall'art. 13, che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa:

- i. Patrimonio Netto negativo;
- ii. DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
 - a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,80%);
 - b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,20%);

- c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 95,40%);
- d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,70%);
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 11,90%).

Il sistema sopra esposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà fa riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo (31/12/2021), mentre per il calcolo del DSCR ci si basa necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi).

Poiché al 31 dicembre 2021 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 3.856.031, per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici di cui all'art. 13 co.1 – Debt Service Coverage Ratio (DSCR)			
Valore	Descrizione	Importo	Note
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 6 mesi	8.395.976	Periodo in esame aprile - settembre 2022
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	566.838	Valore al 31 marzo 2022
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 6 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	- 38.789	Periodo in esame aprile - settembre 2022
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 6 mesi per il rimborso dei debiti	- 8.245.962	Periodo in esame aprile - settembre 2022

ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula:

$(\text{DSCR Entrate} + \text{DSCR Giacenze Iniziali} + \text{DSCR Uscite di liquidità}) / \text{DSCR Uscite} * -1$

risulta **pari a 1,0822**, pertanto **non sussiste uno stato di crisi dell'impresa**.

A completamento dell'analisi, prudenzialmente e seppur non richiesto, sono stati calcolati gli indici di settore di cui all'art. 13 comma 2 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, che si riportano nel seguito:

<i>Descrizione</i>	<i>Rapporto di calcolo</i>	<i>Soglia</i>	<i>Risultato</i>	<i>Valutazione</i>
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari / Ricavi %	1,8000%	0,0004%	Nessuna criticità
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	5,2000%	65,0270%	Nessuna criticità
Equilibrio finanziario	Attività a Breve / Passività a Breve %	95,4000%	90,7261%	Allerta
Redditività	Cash Flow / Attivo %	1,7000%	1,8855%	Nessuna criticità
Altri indici di indebitamento	(Indebitamento Previdenziale + Tributario) / Attivo %	11,9000%	4,8920%	Nessuna criticità

Anche in questo caso, dall'analisi degli indici, ne deriva che non risulta sussistere lo stato di crisi dell'impresa in quanto, come detto, l'allerta scatta in presenza del superamento della soglia critica da parte di tutti e cinque gli indicatori considerati.

Periodicità del calcolo degli indici di crisi e ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo monitora, in occasione della verifica semestrale dell'andamento della gestione, gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L'Amministratore Unico, oppure il Consiglio di Amministrazione, ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell'Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tale scopo il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell'Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione periodica delle attività svolte dai procuratori (Organi Delegati).

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

- a. modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- b. codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) e relativi regolamenti interni in materia di approvvigionamento di beni, servizi e gestione delle gare d'appalto;
- c. regolamento per il reclutamento del personale;
- d. certificazioni di qualità.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016, la società, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, ha previsto l'integrazione delle attività di controllo interno attraverso l'impianto di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale. La Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisiti di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- "Parte Generale": comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei

poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;

- "Parte Speciale": individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza (OdV) della società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

L'OdV della società, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, è composto da due componenti (tra cui il Presidente), entrambi esterni alla società, nominati con delibera dell'Organo amministrativo del 17/09/2022. L'OdV risulta così composto:

- componente esterno e Presidente Vincenzo Giannotti;
- componente esterno Alberto Baradel.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutto il personale dipendente.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Inoltre, si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Amministratore Unico con procura (rep. 115.114 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti e Acquisti (Giuseppe Ghezzi) alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

9. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Sono nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50 comma 8 D.Lgs. 267/2000, il Presidente, uno dei sindaci effettivi ed i due sindaci supplenti. Alla Città Metropolitana di Venezia spetta la nomina di un sindaco effettivo. I sindaci così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice civile.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità

informativa di tutti gli intervenuti.

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una società di revisione, nominanti entrambi con delibera assembleare in data 16 settembre 2021. Rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adequatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Presidente del Collegio Sindacale Antonella Gori;
- Sindaco effettivo Maurizio Moffa;
- Sindaco effettivo Enrico Semenzato;
- Sindaco supplente Maria Giovanna Ronconi;
- Sindaco supplente Marco Bordignon.

Società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti (di cui art. 2409 bis del C.c. e di cui al D.Lgs. 39/2010) viene svolta, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da Revinet S.p.A., codice fiscale 01480510393, nominata dall'assemblea soci in data 3 agosto 2021 per il triennio 2021-2023.

10. INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI

Reclutamento e gestione del personale

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001", giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Venezia, 19 aprile 2022

Amministratore Unico
Paolo Bettio